

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “S. BOSCARDIN”
Sede: via Baden Powell, 35 - 36100 Vicenza – c.f. 80015110242 - c.m. VIIS019008
tel. 0444-928688/928488 - fax 0444-928775 e-mail: amministrazione@boscardin.it
succursale: via Mora, 16 – ex Scuola Media Rodolfi - 36100 VICENZA

LICEO ARTISTICO

ISTITUTO TECNICO - Settore tecnologico-
Indirizzo "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"

**PIANO
OFFERTA
FORMATIVA
A.S. 2011-2012**

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 24/10/2011
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 27/10/2011

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF), comprende le scelte educative, culturali ed organizzative della scuola. Viene approvato all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti, e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Si articola in:

- a) **Identità e storia della scuola** (pag.4)
 1. **Liceo Artistico** (pag.4)
 2. **Indirizzo Tecnico Artistico** (pag.7)
 3. **Istituto Tecnico - Settore tecnologico "Chimica, materiali e biotecnologie"** (pag.10)
 4. **Orario Liceo Artistico** (pag.15)
 5. **Orario Tecnico Artistico** (pag.17)
 6. **Orario Tecnico – Settore tecnologico** (pag.16)
 7. **Orario Tecnico Biologico** (pag.18)

1. OFFERTA CURRICULARE

- 1.1 **Obiettivi educativi e formativi generali** (pag.19)
 - 1.1.1 **Integrazione alunni diversamente abili** (pag.20)
 - 1.1.2 **Rapporti Scuola-Famiglia** (pag.20)
- 1.2 **Piano della didattica** (pag.20)
 - 1.2.1 **Obiettivi generali** (pag.21)
 - 1.2.2 **Obiettivi specifici** (pag.21)
 - 1.2.3 **Dipartimenti** (pag.22)
- 1.3 **Verifiche e valutazioni** (pag.22)
 - 1.3.1 **Criteri per l'effettuazione degli scrutini di fine anno scolastico** (pag.23)
 - 1.3.2 **Attribuzione dei crediti formativi** (pag.24)
 - 1.3.3 **Griglia di corrispondenza tra voti decimali e rendimento** (pag.25)
 - 1.3.4 **Griglia per l'assegnazione del voto di condotta** (pag.26)

2. OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO

- 2.1. **Offerta formativa d'Istituto** (pag.28)
 - 2.1.1. **Gestione del Piano per l'Offerta Formativa** (pag.28)
 - 2.1.2. **Coordinamento delle attività finalizzate al successo scolastico e formativo degli alunni** (pag.29)
 - 2.1.3. **Coordinamento delle attività per il benessere a scuola e servizi agli studenti** (pag.29)
 - 2.1.4. **Attività di orientamento in entrata e accoglienza alunni** (pag.30)
 - 2.1.5. **Coordinamento del progetto formativo – informativo post diploma e stage** (pag.30)
 - 2.1.6. **Coordinamento delle attività d'Istituto legate all'informatica e alle nuove tecnologie** (pag.30)
 - 2.1.7. **Attività finalizzate alla visibilità e alla tutela dell'immagine dell'Istituto sul territorio** (pag.31)
 - 2.1.8. **Attività sportive** (pag.31)

3. ALLEGATI

- 3.1. **Programmazione temporale** (pag.32)
 - 3.1.1. **Piano delle attività di recupero e sostegno per l'a.s. 2011/2012** (pag.34)

- 3.2. **Organigramma** (pag.35)
 - 3.2.1. **Funzioni strumentali** (pag.35)
 - 3.2.2. **Altri incarichi** (pag.36)
 - 3.2.3. **Coordinatori di classe** (pag.37)
 - 3.2.4. **Responsabili attività varie** (pag.38)
 - 3.2.5. **Direttori di laboratorio** (pag.38)
- 3.3. **Regolamenti interni**
 - 3.3.1. **Assemblea di Istituto e di classe** (pag.39)
 - 3.3.2. **Regolamento degli studenti** (pag.40)
 - 3.3.3. **Sanzioni disciplinari** (pag.42)
 - 3.3.3.1. **Organo di garanzia** (pag.42)
 - 3.3.4. **Visite didattiche e viaggi d'istruzione** (pag.42)
 - 3.3.5. **Vademecum operativo elaborato dal progetto scuola D+ Educiamoci alla Responsabilità** (pag.44)
 - 3.3.6. **Patto educativo di corresponsabilità (d.p.r. 245/2007) deliberato dal Collegio dei docenti** (pag.45)
 - 3.3.7. **Regolamento per l'utilizzo dei Laboratori di Informatica (Sede: aule 49 e 50 – Laboratori Rodolfi: aule 16 (open source) e 18** (pag.47)

IDENTITÀ E STORIA DELLA SCUOLA **(Indirizzi tecnico artistico e tecnico biologico)**

L'Istituto "S.Bertilla Boscardin" fu fondato a Vicenza nell'anno 1923 come Scuola Professionale Femminile, con sede nel cinquecentesco palazzo Arnaldo della Torre, in Contrà Santi Apostoli. Nel 1960 divenne un "Istituto Tecnico Femminile Statale", rilasciando diplomi di Maturità Tecnica Femminile Indirizzo Generale. Agli inizi degli anni '70, prevedibilmente, il numero di iscritti si ridusse drasticamente, in quanto l'offerta formativa della scuola si stava allontanando sensibilmente dalle nuove richieste di istruzione pubblica del territorio vicentino.

Nel 1979 la Scuola cominciò a sperimentare un nuovo corso di studi approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, iniziando un Indirizzo Biologico-sanitario quinquennale dedicato ad allievi di entrambi i sessi.

Un altro passo innovativo fu deciso dal Collegio dei Docenti nel 1980 con l'inaugurazione di un Indirizzo Artistico quinquennale, anche questo aperto ad allievi di entrambi i sessi.

All'inizio degli anni '80 la Scuola si presentava quindi come "istituto polivalente", anticipando una tendenza seguita poi da molte altre Scuole, Licei compresi.

Nell'estate del 1994 l'Istituto si è trasferito nei nuovi locali di via Baden Powell 35, contigui attualmente all'Istituto Professionale A. Da Schio, dove sono stati riqualificati ed attrezzati i laboratori, veri e propri punti di forza del "Boscardin".

Sempre nel 1994 l'Indirizzo Biologico Sanitario, anch'esso leader tra i corsi analoghi offerti in città, ha modificato il corso di studi, uniformandosi gradualmente all'Indirizzo Biologico organizzato secondo i programmi ministeriali della Commissione Brocca.

Dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, nella nostra scuola sono stati attivati : il Liceo artistico e l'Istituto tecnico indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie".

L'ITAS "Boscardin" è dunque caratterizzato da una proposta educativa basata sull'attenzione verso la "società dell'immagine" e la "società scientifica", riguardo alle quali l'Istituto offre degli strumenti critici d'intervento, attivando due distinti percorsi di studi: Indirizzo Artistico e Indirizzo Biologico.

La finalità dei due indirizzi tecnici è quella di garantire, assieme alle competenze tecnico-esecutive proprie dei rispettivi ambiti di studio, un ampio spettro di cultura generale, accanto ad un ricco ventaglio di attività pratiche che si svolgono in laboratori moderni e attrezzati.

La consolidata capacità del Collegio Docenti di gestire l'innovazione, i successi sia a livello di iscrizioni che di risultati ottenuti in concorsi nazionali ed esteri in questi ultimi vent'anni, assieme alla cura con la quale sono organizzate le attività extra-curricolari e di ascolto delle esigenze e delle problematiche degli allievi, sono la conferma di una risposta attenta alle richieste formative della comunità locale, una risposta che negli ultimi anni ha dato ripetute prove di apertura al nuovo e sintonia con il territorio.

LICEO ARTISTICO

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

“Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Articolazione

Il percorso del liceo artistico si articola in due bienni e un anno conclusivo, il primo biennio è comune, gli alunni sceglieranno l'indirizzo di studio nel corso del secondo anno di studio.

Il **secondo biennio**, si articola nei seguenti **indirizzi** :

Indirizzo Arti figurative

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: • aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli

- elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Il **primo biennio prevede** 1122 ore di lezione per anno scolastico, corrispondenti a 34 ore settimanali.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno prevedono** 1155 ore di lezione per anno scolastico, corrispondenti a 35 ore settimanali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli **indirizzi di studio**

prescelti;

- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli **indirizzi prescelti**;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZO TECNICO ARTISTICO (Classi dalla terza alla quinta)

L'indirizzo è finalizzato al raggiungimento del seguente titolo di studio: **Diploma d'istruzione secondaria superiore - ordine tecnico - Sperimentale dell'ordine tecnico: ARTISTICO. Corrispondenza ai sensi dell'art. 279 D.L. vo 16.4.94, n. 297, al corso di ordinamento dell'ordine: Liceo artistico (comprensivo del quinto anno integrativo).**

La sperimentazione nell'indirizzo artistico è stata promossa dalla volontà di anticipare, nell'ambito della riforma della scuola superiore, un'organizzazione degli studi rivolta verso una formazione polivalente nel campo delle arti e delle attività tecnico-espressive ad essa collegate. Si è scelto di valorizzare la specificità del legame esistente tra discipline teoriche e tecnico-pratiche, tra formazione intellettuale, educazione estetica alla creatività, conoscenze tecnologiche, pratica laboratoriale ed apertura al territorio, attraverso contatti con enti ed istituzioni e 'stages' presso istituzioni pubbliche e aziende o studi professionali privati.

In particolare, tale formazione è nata dall'esigenza di innestare su una preparazione di base generale culturalmente ampia, solida e ben bilanciata nell'area umanistica e in quella scientifica, un ventaglio di opportunità tecniche, progettuali ed esecutive proprie dell'esperienza artistica. L'obiettivo è quello di fornire agli allievi, attraverso le discipline di indirizzo e gli approfondimenti opzionali, una preparazione moderna e aggiornata, spendibile in scelte post-diploma orientate non solo nell'ambito della tradizione artistica, ma anche nei settori artigianali, industriali e libero-professionali attinenti.

Il modello didattico dell'indirizzo artistico si pone le seguenti finalità:

- acquisizione delle competenze tecnico-linguistiche e metodologiche applicabili nelle tre discipline tradizionali: architettoniche, plastiche e pittoriche;
- fruizione di ampie possibilità per l'allievo di chiarire durante il corso di studi le proprie attitudini, in quanto le tre discipline d'indirizzo sono parimenti svolte nel quinquennio, con la possibilità, peculiare dell'Istituto, di approfondimenti opzionali per ciascuna. Infatti le diverse opzioni consentono, secondo modalità e scelte adeguate all'ambito disciplinare di riferimento, l'acquisizione di una metodologia progettuale applicabile al campo dei linguaggi visivi più attuali (fotografia, video, graphic computer, uso dell'aerografo, design, modellini in scala, prototipi, sviluppo di progetti con programmi bidimensionali e tridimensionali, conservazione dei beni culturali e architettonici);
- possibilità di prosecuzione degli studi in ambito parauniversitario e universitario, specialmente nei settori relativi ai beni ambientali, architettonici e culturali, alle arti e allo spettacolo, alla comunicazione, e a livello di Accademia di Belle Arti;
- preparazione a sbocchi professionali immediati nei settori della grafica, della fotografia, della pubblicità, dell'arredamento e del design, supportata da una solida preparazione di base.

L'Indirizzo Artistico è quindi indicato per i ragazzi che nel corso della scuola media abbiano dimostrato propensione per l'ambito espressivo - visivo e siano interessati ad acquisire competenze di tipo prevalentemente tecnico, ma non solo, nel campo delle arti visive: dall'architettura alle tecniche scultoree, dai linguaggi delle discipline pittoriche all'uso delle tecniche multimediali.

In questo contesto si inserisce la specificità delle materie caratterizzanti e di indirizzo.

LABORATORI INDIRIZZO ARTISTICO

Disegno geometrico

In questo laboratorio lavorano gli studenti del primo e del secondo anno per quattro ore settimanali. L'attività didattica prevede l'uso di quattro aule attrezzate con tavoli da disegno presso la sede della Rodolfi. Lavorando individualmente imparano a:

- usare correttamente gli strumenti del disegno;
- utilizzare le regole della geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometrie, ecc.) per visualizzare le forme piane e solide;
- comprendere e applicare le tecniche per disegnare in assonometria e prospettiva, applicare ai solidi la teoria delle ombre.

Gli studenti sviluppano capacità di attenzione, precisione, seguire un rigoroso metodo operativo.

Al Disegno geometrico del biennio, segue l'insegnamento di

Discipline geometriche architettoniche ed arredamento del triennio, per cinque ore settimanali; esse mirano a far acquisire una metodologia progettuale che si esprime attraverso il linguaggio grafico proprio della geometria descrittiva. L'attività è svolta in tre laboratori dotati del numero necessario di tecnigrafi per gli alunni della classe, due laboratori hanno una superficie di 110 mq. ,il terzo di 98 mq. I temi progettuali vengono sviluppati in modo ampio, comprendendo la normativa grafica, il design industriale, l'arredamento, il progetto architettonico edilizio, fino a temi ambientali ed urbanistici. Una particolare attenzione viene dedicata all'organismo edilizio, agli aspetti tecnici e costruttivi con lo studio dei materiali utilizzati.

I laboratori sono dotati di una biblioteca costituita da raccolte di riviste di architettura, arredamento e paesaggio, da testi e manuali specifici, da strumenti per il rilievo architettonico, compreso anche un apparecchio fotografico digitale.

Le Discipline plastiche hanno a disposizione degli studenti tre laboratori, che nel primo e secondo anno sono frequentati per quattro ore settimanali, mentre nel triennio sono rispettivamente cinque le ore settimanali. I laboratori sono arredati con tavoloni mobili, cavalletti in ferro per la realizzazione della copia dal vero, pedana mobile per la posa della modella vivente riscaldata da pannelli radianti, vasconi per la raccolta dell'argilla, vascone per il lavaggio dei gessi e della strumentazione varia. Gli elaborati plastici sono depositati su scaffali a mensola, mentre i disegni di progetto in cassettiere. Un ulteriore locale denominato "forni e macchine" è di supporto ai laboratori, perché attrezzato con il forno per la cottura degli elaborati ceramici, l'impastatrice, la strumentazione per la lavorazione della pietra e i coloranti per effettuare varie patinature agli elaborati. Le ore a disposizione concorrono alla formazione artistica mirando all'accrescimento della capacità critica ed espressiva dell'alunno mediante l'acquisizione dei linguaggi propri della disciplina. Attraverso lo studio degli aspetti tecnici e teorici della scultura, della progettazione e della realizzazione tridimensionale, ci si propone l'obiettivo di far acquisire all'alunno un metodo di lavoro personale ed autonomo, e quelle conoscenze che gli consentano di poter verificare concretamente e valutare le proprie capacità espressive e creative.

Le Discipline pittoriche del biennio, rivolte alla produzione e rielaborazione delle immagini, vedono i primi due anni dedicati allo studio delle tecniche di base (uso di materiali grafici e pittorici, come pastelli, matite colorate, tempera, olio, acquerello, china, sanguigna, grafite) e delle teorie cromatiche;

I laboratori di Discipline Pittoriche del biennio sono tre. Due sono situati nella sede centrale e uno nella succursale "Rodolfi".

I due laboratori della sede centrale sono attrezzati con tavoli, cavalletti e da un cospicuo numero di busti, bassorilievi e teste da utilizzare per la copia dal vero.

Lavorando individualmente gli studenti apprendono l'uso degli strumenti, delle tecniche di base e una metodologia operativa applicata alla copia dal vero attraverso lo studio della forma, del volume, delle proporzioni.

Vengono quindi sviluppate capacità di osservazione, abilità grafico-pittorico e un metodo di lavoro sequenziale.

Discipline pittoriche del triennio.

I laboratori del triennio sono tre. Un primo laboratorio di circa 80 mq è attrezzato con cavalletti e tavoli per la progettazione pittorica.

Gli altri due sono attrezzati con cavalletti e hanno una superficie di 110 m. quadrati. Sono corredati dalla postazione per lo studio della figura umana e da una gipsoteca.

Gli studenti lavorano per lo più individualmente e apprendono o approfondiscono:

-una metodologia progettuale

-lo studio della figura umana (dal quarto anno con la presenza del modello vivente)

-un linguaggio espressivo personale basato sulla conoscenza dei linguaggi artistici e delle tecniche grafico pittoriche.

Vengono quindi sviluppate abilità progettuali finalizzate ad una qualità tecnico-espressiva.

Nei laboratori delle tre discipline, lo studente è accompagnato dall'insegnante e da un assistente tecnico pratico di laboratorio per il funzionamento della strumentazione e l'approvvigionamento del materiale.

Gli approfondimenti opzionali.

Il terzo anno gli alunni sperimentano due **approfondimenti opzionali**, sulle tre discipline artistiche. Lo scopo è quello di acquisire maggiori conoscenze nella materie di maggior interesse, seguendo le loro personali attitudini. Nel quarto e quinto anno si proseguirà con un unico approfondimento disciplinare per ben quattro ore settimanali. I diversi approfondimenti opzionali sviluppano gli aspetti `tecnico-progettuali` delle discipline, entrando in contatto con quelle tecnologie dell'immagine (fotografia classica e digitale, ripresa e montaggio video, uso dell'aerografo, programmi di elaborazione grafica, ecc.) più facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Per la scelta opzionale di Discipline geometriche ed architettoniche le lezioni sono di quattro ore settimanali e si svolgono in un laboratorio dotato di parallelografi e (per ora) di dieci postazioni informatiche, l'aula è di mq. 98. Il laboratorio prevede l'utilizzo della biblioteca specifica e della strumentazione metrica per i rilievi, l'aerografo, la titolatrice, il seghetto a caldo per il polistirolo, il taglia balsa per la composizione di modelli e plastici. Infatti è previsto l'approfondimento dei temi progettuali con applicazione di tecnologie informatiche digitali, accompagnate da realizzazione di modelli tridimensionali ed elaborazione d'immagini architettoniche, fino alla trattazione di aspetti riguardanti la tutela dei beni storico-ambientali ed architettonici, con applicazioni nell'ambito della salvaguardia dal degrado e del restauro architettonico. I PC sono dotati di software per il disegno assistito e una stampante per i progetti e le relazioni.

Per la scelta opzionale di Discipline plastiche l'insegnamento si pone l'obiettivo di approfondire le principali fasi della progettazione plastica, con vari approfondimenti nel campo dell'oggettistica, del design, dell'arredo urbano, e della decorazione plastica d'interni. All'interno del gruppo opzionale l'insegnante ha maggiori possibilità di seguire gli alunni nell'approfondimento della conoscenza dei materiali (creta, gesso, cera, legno, pietra, plex, resina e metalli) e delle tecniche che durante le ore di disciplina con la classe completa sono state solamente sperimentate ad un primo livello. Gli studenti hanno a disposizione un laboratorio completo di tavoloni su ruote, lustressa, trapano a colonna, tavolo da lavoro con morsa, tavolo per modellato, tavolo per orafa, tornio a pedale, tornio elettrico, basi per la lavorazione della pietra, pirografo, trapano, micro saldatore, avvitatore, trafila, impastatrice portatile per argilla, resine, fornello elettrico. Il laboratorio è dotato anche di una biblioteca specialistica e di una postazione informatica per la documentazione e catalogazione fotografica.

Per la scelta opzionale di Discipline pittoriche il corso di studi permette agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi in campo artistico. Attraverso l'apprendimento della metodologia nella progettazione pittorica vengono sviluppati gli aspetti del linguaggio e della comunicazione visiva. Gli alunni hanno la possibilità di approfondire le tecniche pittoriche tradizionali (olio, affresco, tempera su tavola, ecc.), la stampa d'arte (acquaforte, acqua tinta, cera molle, ecc.), e le attuali tecnologie utilizzate nell'elaborazione dell'immagine (xerografia, fotografie e stampa analogica e digitale, ripresa e montaggio video, grafica al computer). I laboratori per le opzioni pittoriche sono tre. Un laboratorio di fotografia per lo sviluppo e la stampa in bianco e nero; uno, attrezzato con sei postazioni computer, dedicato alla fotografia digitale, alla grafica e al montaggio video; un laboratorio per la stampa d'arte e l'aerografia.

Nei laboratori è presente una piccola biblioteca composta da riviste e cataloghi gestita dagli insegnanti.

Un contributo essenziale all'offerta curricolare di indirizzo è dato naturalmente dallo studio della Storia dell'arte che, pur mantenendo un impianto didattico tradizionalmente umanistico e teorico, fornisce l'imprescindibile supporto culturale alle discipline applicative ed affina le capacità critico-intuitive ed il gusto estetico. L'Istituto è dotato di apposito laboratorio corredato da una cospicua biblioteca specialistica e supportato da attrezzature per la proiezione di immagini e video. Da sottolineare nel triennio anche il supporto specifico della Fisica applicata ai materiali, per le competenze tecnico-progettuali ed il calcolo statico.

ISTITUTO TECNICO – Settore tecnologico-

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"

L'indirizzo presenta un piano di studi ben inserito in una società sempre più attenta alla qualità della vita, alla salute e agli equilibri ambientali.

Fino ad oggi il nostro Istituto ha consolidato per quasi un trentennio una sperimentazione tecnica di tipo chimico-biologico-sanitario-ambientale.

Le numerose e diverse attività di laboratorio, determinano una adeguata preparazione tecnico-scientifica pratica supportata da una solida preparazione scientifica teorica.

L'istituto è dotato di laboratori di Chimica Analitica e Strumentale, Chimica Organica e Biochimica, Chimica Generale, Microbiologia, Anatomia e Fisiologia, Scienze e Biologia, Fisica, Informatica, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e laboratorio Linguistico.

Il corso di studi è rivolto a studenti interessati alle Scienze e alle tecnologie ad esse applicate.

L'indirizzo si suddivide in un **primo biennio** comune che fornisce una preparazione culturale generale e in un **secondo biennio** e quinto anno dove la preparazione diviene più specifica.

Il secondo biennio e quinto anno presentano queste articolazioni:

1- "Biotecnologie sanitarie"

2- "Biotecnologie ambientali"

1 - Al termine del piano di studi lo studente che ha seguito l'articolazione "Biotecnologie sanitarie" avrà :

- Competenze e conoscenze nel campo delle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario
- Competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazione a rischio sanitario
- Competenze di chimica, biologia, microbiologia, di impianti di processi chimici e biotecnologici che gli permettono di intervenire nelle innovazioni dei processi, nella conduzione e gestione degli impianti

2 - Al termine del piano di studi lo studente che ha seguito l'articolazione "Biotecnologie ambientali" avrà :

- Competenze nel campo delle analisi ambientali relative al controllo e al monitoraggio dell'ambiente
- Competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazione a rischio sanitario all'interno del sistema ambientale
- Competenze nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici
- Competenze per l'analisi e il controllo dei reflui nel rispetto delle normative per la tutela ambientale

Il titolo di studio rilasciato in seguito al superamento dell'Esame di Stato al termine del quinto anno sarà di Diploma di istruzione tecnica.

SBOCCHI UNIVERSITARI ED OCCUPAZIONALI

- Gli sbocchi occupazionali degli studenti sono nell'ambito del **settore sanitario** (strutture medico-diagnostiche private);
- della **tutela ambientale** (enti pubblici e privati per il controllo della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e degli ecosistemi);
- della **produzione** (industrie alimentari, cosmetiche, chimiche e farmaceutiche) e in centri di ricerca pubblici e privati.

Gli studenti che intendono proseguire gli studi possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea.

Sono però orientati verso i settori di indirizzo quali:

AREA SANITARIA

Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Laurea in Odontoiatria, Scienze motorie, Fisioterapia, Scienze infermieristiche, Dietista, Ostetricia, Tecnico di radiologia, Tecnico di laboratorio biomedico, Laurea magistrale in Medicina Veterinaria, Laurea in Sicurezza igienico sanitaria degli alimenti, Biotecnologie veterinarie, Biotecnologie sanitarie, Laurea in Farmacia.

AREA BIOLOGICA E AMBIENTALE

Laurea in Scienze Biologiche, Biotecnologie, Scienze naturali, Biologia molecolare, Scienze naturali, Geologia, Biotecnologie agrarie, Tecnologie forestali e ambientale, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari.

AREA CHIMICA

Laurea in Chimica, Chimica industriale, Scienze dei materiali, Scienze ambientali, Tecnologie per la conservazione e il restauro, Laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

INDIRIZZO TECNICO BIOLOGICO (Classi dalla terza alla quinta)

L'indirizzo è finalizzato al raggiungimento del seguente titolo di studio: **Diploma d'istruzione secondaria superiore - Ordine tecnico - Sperimentale dell'ordine: BIOLOGICO. Corrispondenza ai sensi dell'art. 279 D.L.vo 16.4.94, n. 297, al corso di ordinamento dell'ordine classico, scientifico e magistrale: Liceo scientifico - biologico (Progetto Brocca).**

Dall'anno 1994/95 l'Istituto ha adottato un nuovo itinerario didattico secondo i programmi ministeriali della Commissione Brocca. Si tratta di un piano di studi, proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha raccolto ed integrato le esperienze pluriennali di Istituti Sperimentali come il nostro. Mediante tale percorso si cerca di dare agli studenti una preparazione scientifica a largo raggio con un rapporto ottimale tra attività teorica e pratica. Questo è reso possibile dalla presenza, nel piano di studio, di molte ore di laboratorio. Il corso di studi è indirizzato a studenti interessati alle scienze, che vogliono approfondire le conoscenze delle materie caratterizzanti l'indirizzo: Biologia, Chimica, Biochimica, Microbiologia, Morfologia e Fisiologia, Ecologia.

Il diplomato di tale corso di studi è in grado di affrontare i propri compiti con la mentalità tipica del metodo scientifico. Tale impostazione gli permette di organizzare il proprio iter di lavoro: dopo aver definito il campo d'indagine, individua il problema da risolvere, avanza delle ipotesi, programma e realizza i procedimenti sperimentali più idonei per verificarle; valuta infine i risultati ottenuti sempre in rapporto alle ipotesi formulate.

La formazione d'indirizzo garantisce al diplomato il possesso di conoscenze, competenze e capacità che gli consentono di:

- 1) inserirsi in corsi di studio superiori;
- 2) inserirsi nel mondo del lavoro nei settori biologico, ambientale, sanitario, farmaceutico, chimico, alimentare;
- 3) recepire le innovazioni tecnologiche;
- 4) condurre analisi di campioni con alcune tecniche di base in campo microbiologico, chimico, biochimico e istologico;
- 5) operare sulla realtà biologica ed interpretare correttamente i fenomeni studiati;
- 6) valutare criticamente la propria attività adeguandola alle esigenze del contesto operativo;
- 7) valutare l'attendibilità di dati ottenuti attraverso misurazioni.

LABORATORI INDIRIZZO BIOLOGICO

Chimica e fisica

In questo laboratorio lavorano gli studenti del secondo anno per quattro ore settimanali. L'attività didattica prevede l'uso di due aule attrezzate a laboratorio di fisica e un'aula attrezzata a laboratorio di chimica.

Lo studente, accompagnato dall'insegnante della materia e da un insegnante tecnico-pratico di laboratorio, impara ad utilizzare personalmente e correttamente i principali strumenti di misura.

L'attività che l'alunno svolge in laboratorio consiste principalmente nel raccogliere dati sperimentali riguardanti fenomeni naturali di interesse fisico e chimico, che vengono riprodotti in laboratorio. Da questi dati, elaborati in tabelle e grafici, grazie anche a strumenti informatici, si ricavano le leggi che regolano i fenomeni studiati.

Scienze - Biologia - Ecologia

Il laboratorio di Scienze è frequentato dagli studenti dell'Indirizzo Biologico nei primi tre anni del corso di studi.

Durante il secondo anno il laboratorio serve allo studio della Biologia: si impara pertanto ad usare il microscopio per osservare vetrini preparati dagli studenti: cellule animali e vegetali, muschi, felci, funghi, piccolo invertebrati.

Il terzo anno prevede lo studio dell'Ecologia attraverso esperienze riferite agli ecosistemi: analisi chimico-fisiche del suolo, catene alimentari del prato, dello stagno, degli ambienti litoranei.

Tecnologia e Disegno Geometrico

Gli studenti dell'Indirizzo Biologico studiano Tecnologia e Disegno, esercitandosi per tre ore in seconda.

Lavorando in gruppo ed individualmente, imparano a:

- usare correttamente gli strumenti del disegno e del calcolo;
- passare dal concreto all'astratto, ovvero esprimere concetti con procedimenti che utilizzano rappresentazioni visive, quali: schizzi, grafici, disegni, diagrammi;
- utilizzare apparecchiature tecniche quali: strumenti di misura, strumenti ottici, strumenti topografici.

Fisica

Il Laboratorio è frequentato dalle classi terze e quarte dell'indirizzo Biologico per due ore settimanali.

E' suddiviso in due stanze comunicanti. In un'ampia aula si svolgono le lezioni e gli esperimenti, mentre nell'altra sono conservate le strumentazioni ed è presente una biblioteca di testi e riviste di Fisica consultabile anche dagli studenti.

Il laboratorio, attrezzato con l'elettrificazione di tutti i banchi di lavoro, ha una ricca dotazione strumentale che permette lo svolgimento di esperimenti su tutte le parti del programma di studi: meccanica. Idraulica, ottica e acustica, termodinamica ed elettromagnetismo.

Chimica generale

Il laboratorio di chimica generale viene frequentato dagli alunni del terzo anno per un'ora settimanale. E' un'ampia aula attrezzata a laboratorio di chimica dove lo studente, nella massima sicurezza, guidato dall'insegnante di Chimica e da un insegnante tecnico-pratico di laboratorio, impara a manipolare personalmente la normale attrezzatura di un laboratorio di chimica.

In questo luogo, lo studente effettua le sue prime osservazioni qualitative (cambiamenti di colore, comparsa di sostanze odorose, formazione di gas o solidi) riguardanti le trasformazioni della materia, verifica le principali leggi della chimica e riproduce fenomeni naturali in condizioni controllate in modo tale da poterne prevedere l'andamento.

Chimica organica - Analitica - Biochimica

Nel laboratorio di Chimica Organica e Analitica gli studenti del quarto anno lavorano per quattro ore settimanali: imparano a riconoscere le diverse sostanze naturali e di uso comune, ne studiano le caratteristiche, i metodi di separazione e le trasformazioni chimiche.

In questo laboratorio inoltre gli studenti del quarto e quinto anno effettuano esercitazioni di biochimica, rispettivamente per una e due ore settimanali.

Nel quarto anno si effettuano analisi di sostanze biologiche semplici come zuccheri, grassi, proteine; se ne verificano le caratteristiche e la presenza negli alimenti più comuni. Si affrontano semplici processi di trasformazione, come la produzione di sapone a partire dai grassi.

Nel quinto anno le analisi vertono inizialmente sullo studio delle caratteristiche e del comportamento degli enzimi, poi sulla ricerca di valori biologici come glicemia, azotemia, bilirubinemia, ecc. con l'uso di campioni standard.

Chimica strumentale

Il laboratorio di Chimica strumentale è frequentato dagli studenti del quinto anno dell'indirizzo biologico per tre ore settimanali.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate dagli studenti analisi chimiche su acque e alimenti, utilizzando apparecchiature strumentali.

Morfologia e fisiologia

Le attività che vi si svolgono sono indirizzate alla conoscenza di varie tecniche di indagine da effettuarsi su tessuti animali ed umani. Gli studenti sperimentano, anche manualmente, metodiche e strumentazioni specifiche, allo scopo di allestire preparati al microscopio, ed imparano a riconoscere le diverse caratteristiche e la morfologia dei tessuti e delle cellule del sangue.

E' frequentato dagli alunni del terzo e quarto anno per un'ora settimanale.

Microbiologia

Il laboratorio di microbiologia è utilizzato dagli studenti del quarto anno e quinto anno rispettivamente per due e quattro ore settimanali.

Le molte ore a disposizione permettono di acquisire conoscenze ed abilità strumentali e manuali indispensabili per svolgere ruoli lavorativi all'interno di Aziende ed Enti che si occupano, a vario titolo, di analisi batteriologiche.

Oltre ai principi di applicazione delle principali bio-tecnologie, alle tecniche di prelievo, coltivazione e classificazione dei microrganismi, gli studenti apprendono un metodo di lavoro e di organizzazione personale che consentirà loro di inserirsi in maniera armonica e proficua in un laboratorio di diagnosi microbiologica.

LABORATORI PRIMO BIENNIO INDIRIZZO “CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

- **Scienze integrate (Fisica)**
- **Scienze integrate (Chimica)**

In questi laboratori svolgono attività sperimentali gli studenti del primo e secondo anno.

Lo studente, accompagnato dall'insegnante della materia e da un insegnante tecnico-pratico di laboratorio, impara ad utilizzare personalmente e correttamente i principali strumenti di misura.

L'attività che l'alunno svolge in laboratorio consiste principalmente nel raccogliere dati sperimentali riguardanti fenomeni naturali di interesse fisico e chimico, che vengono riprodotti in laboratorio. Da questi dati, elaborati in tabelle e grafici, grazie anche a strumenti informatici, si ricavano le leggi che regolano i fenomeni studiati.

- **Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)**

Il laboratorio è frequentato da studenti del primo e del secondo anno costituisce un supporto alle discipline (Scienze della terra e Biologia).

Si studiano e riconoscono campioni di minerali e rocce.

Si effettuano esercitazioni sull'uso del microscopio: osservazione di vetrini preparati anche dagli studenti di cellule animali e vegetali, piccoli invertebrati.

- **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.**

Gli studenti del primo e del secondo anno lavorando in gruppo ed individualmente, imparano ad acquisire progressivamente l'abilità rappresentativa in ordine all'uso degli strumenti e dei metodi di visualizzazione grafica, per assumere le idonee competenze nei linguaggi specifici per l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione della realtà. Indispensabili per gli allievi saranno le conoscenze dei materiali, delle relative tecnologie di produzione e del loro impiego nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

L'uso di mezzi tradizionali e informatici, di procedure di strutturazione e di organizzazione degli strumenti, di linguaggi digitali in 2D e 3D consentirà all'alunno di capitalizzare una matura e spendibile competenza nella futura attività professionale.

LABORATORI COMUNI

Informatica

L'Istituto è dotato di quattro laboratori pluridisciplinari di informatica (due in sede e due presso la succursale in via Mora) di recente allestimento.

Il primo è orientato prevalentemente ad applicazioni di tipo scientifico e matematico con pacchetti software specifici. Il secondo invece è orientato alla grafica e alla multimedialità. Vi si trovano quindi strumenti per l'acquisizione di video, immagini e diapositive, nonché stampanti ad alta qualità. Queste periferiche sono accessibili da tutti i computer, in quanto questi ultimi sono collegati in rete tra loro.

Si possono usare programmi per l'impaginazione grafica, il fotoritocco, l'elaborazione tridimensionale, la creazione di ipertesti e ipermedia. Un moderno proiettore digitale rende più efficaci le lezioni e le presentazioni multimediali.

Lingue

Il laboratorio linguistico è dotato di 28 postazioni di lavoro per gli studenti e una postazione informatizzata per gli insegnanti. Vi si effettuano prevalentemente attività di ascolto guidato, comprensione orale, esercizi di pronuncia e test orali registrati in digitale.

Nel laboratorio è presente anche un impianto televisivo con due videoregistratori, collegabili alle cuffie. E' possibile quindi l'utilizzo di diversi materiali audiovisivi, nonché la visione e l'ascolto di film in lingua originale. Il nuovo schermo LCD da 37 pollici è collegato alla rete Internet della scuola per l'accesso ai materiali disponibili in rete.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL PRIMO BIENNIO

LICEO ARTISTICO

| Materie | Ore settimanali 1°anno | Ore settimanali 2° anno |
|--|------------------------|-------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 |
| Matematica* | 3 | 3 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | 3 | 3 |
| Discipline grafiche pittoriche | 4 | 4 |
| Discipline geometriche | 3 | 3 |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 |
| Laboratorio artistico*** | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 34 | 34 |

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL PRIMO BIENNIO

ISTITUTO TECNICO

“CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”

| Discipline | Biennio | |
|---|----------------|----------------|
| | 1 [^] | 2 [^] |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 |
| Scienze integrate (Fisica) | 3(1) | 3(1) |
| Scienze integrate (Chimica) | 3(1) | 3(1) |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e laboratorio | 3(1) | 3(1) |
| Tecnologie informatiche e laboratorio | 3(2) | |
| Scienze e tecnologie applicate | | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 |

Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO TECNICO ARTISTICO
CLASSI TERZE - QUARTE E QUINTE**

| | | III° | IV° | V° |
|---|----|-----------|-----------|-----------|
| Educazione Fisica | P | 2 | 2 | 2 |
| Religione/Attività Alternative | - | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | SO | 3 | 3 | 3 |
| Storia ed Educazione Civica | O | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Straniera | SO | 3 | 3 | 3 |
| Matematica ed Elementi di Informatica | SO | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Naturali | O | - | - | - |
| Chimica Generale Ed Inorganica | O | - | - | - |
| Scienze Umane | O | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | O | - | - | - |
| Fisica applicata ai Materiali | O | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | O | 3 | 3 | 3 |
| Disegno | G | - | - | - |
| Disc. Pittoriche (b) | G* | 5(5) | 5(5) | 5(5) |
| Discipline Plastiche | P | 5(5) | 5(5) | 5(5) |
| Discipline Geometriche ed Architettoniche (b) | G* | 5(5) | 5(5) | 5(5) |
| Opz. Architettonica | SG | 4(4) | 4(4) | 4(4) |
| Opzione Pittorica | SG | 4(4) | 4(4) | 4(4) |
| Opzione Plastica | P | 4(4) | 4(4) | 4(4) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | | 40 | 40 | 40 |

P: prove Pratiche; O: prove Orali; S: prove Scritte; G: prove Grafiche. (b) per il V° anno prove Grafiche e Scritte. (c) per il IV° e V° anno solo prove orali. Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO BIOLOGICO
CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE**

| | III° | IV° | V° |
|---|-------------|------------|-----------|
| Educazione Fisica PO | 2 | 2 | 2 |
| Religione / Attività Alternative - | 1 | 1 | 1 |
| Italiano SO | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Straniera (b) SO | 3 | 2 | 2 |
| Storia O | 2 | 2 | 2 |
| *Matematica e Lab. di informatica SO | 4(1) | 4(1) | 3(1) |
| Scienze della Terra O | - | - | - |
| Diritto ed Economia O | - | - | - |
| Geografia O | - | - | - |
| Biologia O | - | - | - |
| *Laboratorio Chimica/Fisica PO | - | - | - |
| Biologia Generale O | 3 | - | - |
| Tecnologia e Disegno G | - | - | - |
| Ecologia PO | 3(2) | - | - |
| Filosofia O | - | 2 | 2 |
| Fisica PO | 4(2) | 3(2) | - |
| * Microbiologia PO | - | 2(2) | 5(4) |
| Biochimica e Biologia Molecolare PO | - | 2(1) | 5(2) |
| * Morfologia e Fisiologia PO | 3(1) | 2(1) | - |
| * Chimica Generale PO | 3(1) | - | - |
| * Chimica Organica e Analitica PO | - | 6(4) | - |
| Chimica Strumentale PO | - | - | 4(3) |
| Economia e Org. Aziendale SO | - | - | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

LEGENDA:

a) P: prove Pratiche; O: prove Orali; S: prove Scritte; G: prove Grafiche. (b) per il IV° e V° anno solo prove orali. Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

1 - OFFERTA CURRICOLARE

1.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

L'Istituto, nell'ambito degli indirizzi di studio attivati, opera per:

- ◆ la formazione di una **cultura generale ampia e articolata**, risultato sia dei contributi delle varie discipline che delle esperienze extracurricolari;
- ◆ l'acquisizione di una **coscienza civile** e di un insieme di **valori** fondamentali in una società democratica, attraverso la sensibilizzazione su temi come la legalità, la solidarietà, l'educazione alla pace, alla comprensione ed all'accettazione della diversità, l'interculturalità, lo sviluppo sostenibile;
- ◆ l'educazione al **senso di responsabilità** nella gestione di una mansione o di un impegno sia individuale che di gruppo;
- ◆ lo sviluppo di una **cultura professionale** che risponda in modo adeguato alle esigenze di una realtà lavorativa in continua trasformazione; che sia anche attenta alla situazione occupazionale del territorio;
- ◆ la crescita di una **mentalità aperta e critica** nel cogliere, valutare ed integrare i veloci cambiamenti della realtà contemporanea.

Gli obiettivi dell'istituto si richiamano alle "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" (Dal D.M. 22 agosto 2007)

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Al fine di rendere possibile l'effettivo raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi sopra elencati, il Collegio dei Docenti ritiene indispensabile l'attivo e responsabile coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, le quali si impegnano a mettere in atto tutte le strategie

opportune, a cominciare dal costruttivo esempio che ogni educatore deve dare riguardo al rispetto nella realtà quotidiana dei valori, principi e regole che intende trasmettere.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto pone particolare attenzione all'integrazione degli alunni svantaggiati favorendone costantemente il processo di inclusione nel contesto scolastico.

Vengono attivate strategie idonee per lo sviluppo delle potenzialità e per diminuire le difficoltà dei singoli alunni diversamente abili.

In relazione al diritto allo studio degli studenti con disabilità vengono stabiliti specifici criteri e risorse per favorire:

- la flessibilità organizzativa e didattica
- l'innovazione didattica
- l'accoglienza e la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola
- le attività d'Istituto finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni svantaggiati
- l'orientamento scolastico e professionale.

Gli insegnanti di sostegno lavorano collegialmente e possono distribuire il proprio orario di insegnamento in relazione alle aree disciplinari (umanistica, scientifica, tecnico-artistica e motoria), coerenti con la propria abilitazione, secondo un criterio di ripartizione che prevede solitamente più insegnanti per ogni alunno/a diversamente abile.

Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento e ai criteri di valutazione (formativa e sommativa) degli alunni svantaggiati sono il frutto di un impegno collegiale. La collaborazione, tra docenti di sostegno e curricolari, mira ad allontanare il rischio di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, a ricercare soluzioni ad hoc per i singoli casi e alla realizzazione del processo di integrazione scolastica.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I colloqui dei genitori con gli insegnanti sono programmati annualmente secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, su proposta delle componenti interessate.

Al fine d'informare le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni sono previste comunicazioni scritte in occasione di consigli di classe, corsi di recupero, scrutini intermedi e finali dell'anno scolastico.

Per casi particolari, ogni insegnante potrà, su richiesta, ricevere i genitori anche in ore diverse da quelle stabilite dal Collegio dei Docenti. Inoltre potranno essere attivate comunicazioni scritte o telefoniche, qualora in sede di consiglio di classe se ne ravvisi la necessità.

Per raggiungere l'obiettivo di poter disporre di un canale comunicativo veloce da affiancare a quelli tradizionali già in uso, compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili, sarà ottimizzato il sito Internet d'Istituto, affinché esso possa diventare un valido strumento per la comunicazione agli utenti di avvisi, attività varie, regolamenti e documentazione scolastica.

Allo scopo di rendere efficienti e costruttivi i rapporti tra scuola e famiglia, alcuni genitori parteciperanno regolarmente alle riunioni della Commissione per la partecipazione studentesca e della Commissione POF (delle quali faranno parte anche rappresentanti degli studenti). Il Comitato genitori potrà quindi partecipare attivamente alla vita dell'Istituto anche attraverso i canali sopra ricordati. N. B. per quanto riguarda i compiti specifici delle commissioni si veda la sezione "Offerta formativa aggiuntiva d'istituto".

1.2 PIANO DELLA DIDATTICA

Obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita a "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"(dalla "Sintesi dei lavori della Commissione dei saggi" a cura di R. Maragliano – Maggio 1997, 2.1).

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale; questo significa e comporta porre lo studente al centro dell'attività didattica

ed educativa, come singolo individuo, ma anche come parte di una comunità solidale, come studente, ma anche come persona che va aiutata a crescere nei suoi aspetti emotivi e razionali.

Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque attenzione allo studente come soggetto in formazione. Lo studente deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo: deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle nella classe, e di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul proprio percorso formativo.

Deve partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento.

Significa inoltre attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve "stare bene a scuola", e ciò dipende dal clima positivo che non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favoriscono la motivazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell'apprendere non in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.

Lo studio è un'attività che richiede fatica ed impegno, per i quali è necessaria un'adeguata motivazione.

Una buona motivazione allo studio si sviluppa quando si sta bene insieme, con insegnanti e compagni, di classe e della scuola, per fare un lavoro creativo e complesso.

OBIETTIVI GENERALI

comprendono:

- l'acquisizione di efficaci metodi di lavoro, sia individuali che collettivi,
- la capacità di rigore logico;
- la capacità di approccio critico di fronte alla realtà;
- la capacità di collegare le conoscenze acquisite, anche se di ambiti diversi;
- la capacità di organizzazione autonoma dello studio o di un lavoro assegnato;
- la capacità di gestire in modo costruttivo gli spazi studenteschi (assemblee, cineforum, attività culturali e ricreative);
- l'attenzione e il rispetto delle norme di sicurezza sia nei laboratori che negli spazi comuni;
- la capacità di assimilare e mettere in pratica le norme vigenti nella Carta dei Servizi (si veda allegato)
- la conoscenza di tematiche relative alla salute, come prevenzione da fumo, droghe, alcolismo, malattie trasmesse sessualmente;
- l'interesse ad approfondire autonomamente la propria preparazione sia a livello di cultura generale (lettura individuale ecc.), che di formazione professionale (corsi post-diploma, corsi estivi, ecc.);
- l'accettazione e il rispetto delle diversità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Comprendono tutte le abilità e competenze acquisite durante le attività curricolari.

I Dipartimenti disciplinari costituiscono lo strumento e la sede per la programmazione e la valutazione dell'attività didattica; nel corso del prossimo anno scolastico e dei seguenti essi perfezioneranno il raggiungimento degli obiettivi che si sono già posti e si porranno nuovi obiettivi riguardanti il più razionale svolgimento dell'attività didattica, in modo tale da privilegiare le scelte discusse e condivise dal maggior numero possibile di docenti.

In particolare sono individuati i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) Avviare contatti tra Dipartimenti affini o per i quali sarebbe comunque auspicabile una programmazione comune, in modo tale da prevedere collegamenti interdisciplinari utili per una più razionale e completa preparazione degli alunni. A tal fine saranno individuati dai Dipartimenti uno o più docenti incaricati di coordinare ed effettuare i contatti interdipartimentali.
- 2) Collaborare con il docente incaricato di Funzione Strumentale per l'orientamento in entrata allo scopo di preparare documentazione ed informazioni utili all'attività di ricordo/orientamento con le scuole medie.
- 3) Collaborare con il docente incaricato di Funzione Strumentale per l'orientamento in uscita allo scopo di attivare contatti finalizzati ad una programmazione didattica che tenga conto anche delle esigenze dell'Università e del mondo del lavoro. E' importante infatti che tali esigenze ricevano sistematica

attenzione dai docenti del nostro Istituto durante tutti gli anni del corso di studi, anche se è giusto precisare che questo non può essere né l'unico, né il principale obiettivo della scuola pubblica.

- 4) Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di iniziative didattiche finalizzate a facilitare l'inserimento di alunni stranieri e l'espletamento dell'obbligo scolastico e formativo.

Per gli **obiettivi specifici** relativi alle singole discipline, si rimanda a quanto programmato all'inizio dell'anno dai vari dipartimenti e dai singoli insegnanti. La documentazione relativa sarà consegnata in segreteria didattica, conservata in copia a cura del coordinatore di dipartimento e sarà aggiornata nel corso dell'anno scolastico a seguito degli incontri tra i docenti di ogni materia. Tutta la documentazione relativa alla programmazione didattica e all'attività curricolare sarà pubblica e perciò liberamente consultabile da parte delle varie componenti dell'istituzione scolastica.

I Dipartimenti operanti nell'Istituto sono i seguenti:

1. Biochimica e morfologia/fisiologia.
2. Chimica.
3. Diritto ed Economia - Economia ed organizzazione aziendale
4. Discipline Architettoniche
5. Discipline Pittoriche
6. Discipline Plastiche
7. Disegno Geometrico e Tecnologia.
8. Biologia, microbiologia, ecologia.
9. Scienze integrate.
10. Educazione Fisica
11. Filosofia
12. Fisica.
13. Integrazione allievi svantaggiati.
14. Scienze e tecnologie applicate.
15. Lingua Italiana Storia e Geografia (biennio)
16. Lingua italiana – Storia (triennio)
17. Lingue Straniere
18. Matematica e informatica
19. Religione Cattolica
20. Storia dell'Arte

1.3 VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il numero e tipo di prove scritte (in genere 3 per quadrimestre) e di prove orali (non meno di due per quadrimestre) sono concordati nell'ambito dei coordinamenti di materia, che forniranno **i requisiti minimi**, formulati entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico, richiesti agli studenti per il passaggio alle classi successive. Potranno essere effettuate verifiche scritte la cui valutazione darà origine a voto orale o pratico, delle quali sarà data agli studenti comunicazione preventiva. In un giorno di lezione non sarà possibile programmare più di una verifica scritta (di qualsiasi tipo essa sia); eventuali deroghe per situazioni particolari dovranno essere preventivamente concordate tra docenti ed alunni.

I docenti s'impegnano a riconsegnare agli alunni gli elaborati scritti (compresi quelli grafici e pittorici) corretti e valutati al massimo entro tre settimane dalla data d'effettuazione; in ogni caso gli alunni devono poter disporre di un tempo adeguato per prendere visione degli elaborati loro consegnati.

Al fine d'informare tempestivamente le famiglie sulla situazione scolastica dei figli, gli alunni delle classi prime riceveranno una "pagellina" a metà del primo quadrimestre, tutte le classi a metà del secondo quadrimestre, relativa al profitto di ogni materia, recante la media delle valutazioni fino a quel momento in possesso dei docenti espressa in voti decimali anche non interi.

La **valutazione** si articola in:

- **valutazione diagnostica**, relativa ai livelli di partenza degli alunni delle classi iniziali (test d'ingresso);
- **valutazione formativa**, cioè verifiche periodiche della validità degli interventi didattici (sia ordinari che

- integrativi) effettuati;
- **valutazione sommativa**, cioè verifica del grado in cui gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dagli allievi.

La **scala** adottata per le valutazioni **formative e sommative** si estende da **1 a 10** come da normativa ministeriale.

La griglia di corrispondenza tra voti decimali e prestazioni scolastiche è riportata nella pagina successiva.

Le procedure di verifica/valutazione vengono chiarite agli alunni e alle loro famiglie. **Le valutazioni delle verifiche scritte vengono rese note alla consegna dei compiti**, mentre **le valutazioni delle verifiche orali vengono espresse chiaramente alla fine delle interrogazioni**.

Validità dell'anno scolastico: (articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.): *"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. Tale orario è comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel **curricolo individuale di ciascuno studente**. Occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dai diversi corsi di studio e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non verrà ammesso allo scrutinio finale.

DEROGHE: il Collegio dei docenti del 13/05/2011 ha deliberato quanto segue: " Ai fini della validità dell'anno scolastico, qualora essa sia messa in discussione a causa delle numerose assenze, **il consiglio di classe** valuterà con attenzione la posizione del singolo alunno, restando predominante l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni materia. Questo per evitare situazioni di sfavore in caso di assenze dovute a gravi problemi documentati (malattie o situazioni di patologie certificate; partecipazione ad attività agonistiche a livello regionale o nazionale, altri motivi sempre da documentare.)".

CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEGLI SCRUTINI DI FINE ANNO SCOLASTICO:

La normativa vigente prevede che la valutazione del profitto degli studenti alla fine dell'anno scolastico sia di esclusiva competenza dei consigli di classe, i quali possono deliberare autonomamente motivando le loro decisioni nell'apposito verbale che ha valore di documento ufficiale.

Per quanto riguarda i criteri d'attribuzione del voto di condotta in occasione degli scrutini intermedi e di fine anno scolastico, i consigli di classe faranno riferimento alla griglia allegata al POF.

Tuttavia occorre tener presente che l'Ordinanza Ministeriale 21/05/2001 tit. IV° art. 13 prevede che "il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" **Allo scopo di recepire questa indicazione e ben consapevole che la valutazione degli alunni deve tener conto di molti elementi di carattere qualitativo e non soltanto quantitativo, il Collegio dei docenti del "Boscardin" ha deliberato di fornire le seguenti indicazioni riguardo ai criteri d'assegnazione del credito scolastico agli alunni che frequentano le classi del triennio conclusivo del corso di studi:**

1. Attribuzione dei crediti scolastici

- La normativa vigente prevede: *"Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e gli eventuali crediti formativi"*

- Pertanto il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un punteggio denominato credito scolastico.

- Il credito scolastico esprime la valutazione sulla preparazione complessiva, con riguardo al **profitto**, all'**assiduità della frequenza**, all'**interesse** e all'**impegno** e agli eventuali **crediti formativi**.

- La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame.

Il **credito scolastico** deriva da: - Media delle discipline e del voto di condotta - Partecipazione al dialogo educativo dell'alunno - Attività sportive organizzate dalla scuola - Attività di partecipazione alla vita

democratica della scuola - Altre attività organizzate dalla scuola (partecipazione a mostre, mercatini, scuola aperta...) - Crediti formativi

Pertanto, data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore di 0,5. Quando la parte decimale della media è minore o uguale a 0,5 il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio superiore per meriti legati alla partecipazione, all'impegno, al comportamento e a eventuali crediti formativi.

2. **Attribuzione dei crediti formativi**

•Il **credito formativo** consiste in un incremento del punteggio che non permette però di superare la banda individuata dalla media dei voti ottenuti.

•Esso deriva da ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con gli obiettivi del POF e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

3. Le tipologie di esperienze sono: - Stage valutato positivamente dall'Azienda e dall'Insegnante Tutor o dal Referente dello stage - ECDL completa dei 7 moduli o altra certificazione di informatica - Attestazione di merito per la partecipazione alle Olimpiadi di matematica/chimica/scienze - Certificazione per le lingue
4. - Attività sportive e motorie di livello agonistico, esterne alla scuola, documentate da società sportive - Attività artistiche degne di nota e riconosciute e certificate in ambito extrascolastico - Attività di volontariato (esperienze continuative nel tempo in ambito assistenziale e sociale) - Partecipazione significativa (almeno 20 ore) a iniziative nell'ambito della visibilità di Istituto
5. Tutte le attività, anche quelle non specificate nel precedente elenco, ma comunque coerenti col POF, saranno valutate a discrezione del Consiglio di Classe e riportate nel verbale dello scrutinio finale.
6. Gli alunni frequentanti il triennio dovranno consegnare in segreteria copia delle certificazioni improrogabilmente entro il 30/5 (dopo tale data le certificazioni non verranno valutate), esse dovranno essere protocollate e inserite nel fascicolo dello studente. (Qualora l'alunno non avesse il documento entro il 15/05 può consegnare un'autocertificazione da integrare con la certificazione entro il 31/05).
7. Non vi è attribuzione del credito scolastico se lo studente non consegue la promozione.

La normativa attualmente vigente che regola lo svolgimento degli scrutini finali è stata emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione con DM 80 del 3.10.07 e OM 92 del 5.11.07. Essa prevede che si proceda "al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva (...) nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione". Ne consegue che sono ammessi alla classe successiva solo gli alunni che presentano una valutazione sufficiente in tutte le materie. Per giungere al giudizio finale sopra ricordato, i consigli di classe terranno conto in primo luogo dei risultati dello scrutinio di giugno, integrato con ulteriori osservazioni derivanti dai risultati dello scrutinio intermedio e delle verifiche successive, effettuate allo scopo di valutare gli eventuali recuperi delle insufficienze da esso risultanti.

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni frequentanti la classe quinta che hanno meritato almeno la sufficienza in tutte le materie.

Gli studenti con un numero limitato di insufficienze, (il Collegio dei docenti indica di norma il numero massimo di tre; situazioni diverse dovranno essere chiaramente motivate nel verbale dal consiglio di classe) per i quali il consiglio vede la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, non vengono direttamente promossi, ma per loro viene rinviato il giudizio; ne consegue che per gli studenti del triennio conclusivo viene rinviata l'attribuzione del credito scolastico al momento dell'effettuazione dell'ulteriore scrutinio che, successivamente alle prove di verifica, delibererà l'eventuale ammissione alla classe successiva. La scuola attiva durante l'estate interventi didattici volti al recupero dei debiti formativi, che viene verificato prima dell'inizio della classe successiva. Il consiglio di classe, sulla base dei risultati conseguiti, dell'impegno dimostrato, dei progressi compiuti durante l'intero percorso dell'attività di recupero, risolve la sospensione del giudizio ammettendo o meno lo studente alla classe successiva. Inoltre, come prevede sempre l'OM 92 del 5.11.07 all'art. 8 c. 5 "nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007" in base agli stessi criteri utilizzati per gli studenti promossi in occasione dello scrutinio di giugno.

GRIGLIA di corrispondenza tra voti decimali e rendimento

| | COMPRESIONE | APPLICAZIONE | RIELABORAZIONE CRITICA DELLE CONOSCENZE | ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE | IMPEGNO E PARTECIPAZIONE | METODO DI STUDIO | VOTO | GIUDIZIO |
|---|--|---|--|--|--|-----------------------------------|-------------|--------------------------|
| Totale assenza delle più elementari nozioni | Totale incapacità di cogliere il senso globale | Assolutamente incapace di affrontare una situazione comunicativa | Incapace di sintetizzare e privo d'autonomia critica | Commette numerosi errori e usa una terminologia scorretta | Inesistenti | Disorganizzato | 1/3 | Totalmente insufficiente |
| Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base | Non comprende il senso globale né della forma, né del contenuto | Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze | Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca d'autonomia critica | Commette diversi errori e usa una terminologia poco appropriata | Impegno molto saltuario e interviene solo se sollecitato | Disorganizzato | 4 | Gravemente insufficiente |
| Conosce in modo frammentario e lacunoso | Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà a cogliere il senso specifico | Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze acquisite | Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze | Commette errori ed usa una terminologia non appropriata | Impegno discontinuo, interviene solo se coinvolto in maniera diretta | Ripetitivo | 5 | Insufficiente |
| Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni | Coglie il senso globale e alcuni aspetti particolari | Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze e le competenze | E' impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto d'autonomia | Comunica in maniera sufficientemente articolata, sia allo scritto sia all'orale, anche se con qualche errore | Mostra dell'impegno e interviene saltuariamente o se sollecitato | Organizzato | 6 | Sufficiente |
| E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi | Coglie il senso globale degli aspetti particolari dei fenomeni | Sa utilizzare le conoscenze in modo corretto e preciso | Rielabora correttamente le sue conoscenze, ma non ha sempre autonomia di giudizio | Espone con chiarezza seppur con qualche imprecisione | Si impegna costantemente e dimostra attenzione e interesse | Organizzato ed elaborato | 7 | Discreto |
| Conosce in modo chiaro e dettagliato dimostrando scioltezza e sicurezza | Coglie perfettamente il senso globale e, autonomamente, gli aspetti particolari | Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo | Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamenti tra le varie discipline | Espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata e accurata | E' costante nell'impegno, dimostra attenzione e interesse ed interviene in maniera pertinente | Organizzato ed elaborato | 8 | Buono |
| Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi | Comprende in maniera completa e approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale | Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa | Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline ed effettua valutazioni corrette, approfondite ed originali | Espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata con stile personale | L'impegno è assiduo, dimostra attenzione e interesse, interviene sempre in maniera pertinente e partecipa costruttivamente | Organizzato, elaborato, originale | 9/10 | Ottimo/ Eccellente |

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

| VOTO | DESCRITTORI |
|------|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni in tutte le discipline e alle attività della scuola - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche e impegno continuo e non selettivo - Comportamento corretto e responsabile - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico - Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni in tutte le discipline - Costante adempimento dei doveri scolastici - Comportamento corretto e responsabile - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Rispetto delle norme disciplinari d'istituto |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva in alcune discipline - Impegno continuo - Comportamento corretto e responsabile - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Rispetto delle norme disciplinari d'istituto |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento nel complesso corretto anche se con partecipazione o impegno selettivi o discontinui - Non costante rispetto della puntualità e/o frequenti assenze - Presenza di alcuni episodi che abbiano reso necessario richiami verbali e talvolta scritti da parte dei docenti - Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre corretto in classe, sanzionato da frequenti richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzato da numerosi ritardi o numerose assenze, anche non giustificati nei termini e nei modi previsti - Uso di linguaggio non adeguato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'Istituto, sia durante le attività svolte in sede sia in quelle svolte fuori dalla sede - Disinteresse per le varie discipline |
| 5 | <p>Comportamento gravemente scorretto relativamente anche ad uno soltanto degli indicatori sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza puntuale del corso di studio e assiduità nell'assolvimento degli impegni di studio - Rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e degli alunni - Osservanza dei regolamenti scolastici e delle disposizioni per la sicurezza dell'Istituto - Adeguato uso delle strutture e delle attrezzature presenti nell'Istituto; rispetto dell'edificio scolastico e del materiale in esso contenuto. <p><u>In particolare l'alunno dovrà aver già ricevuto nel corso dell'anno scolastico una sanzione disciplinare grave</u> (come l'allontanamento temporaneo dalle lezioni) per l'inosservanza degli obblighi sopra ricordati, ad esempio per aver commesso atti di violenza fisica o verbale nei confronti dei componenti dell'istituzione scolastica, per aver commesso reati di natura sessuale o altri reati per i quali è prevista la denuncia alle forze dell'ordine, per aver arrecato gravi danni al patrimonio della scuola o aver provocato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Costituisce significativa aggravante la recidività nel comportamento negativo.</p> |

Note:

- Tutte le ammonizioni scritte, affinché siano registrate e possano concorrere alle delibere del consiglio di Classe, devono essere riportate all'interno del Registro di Classe e vanno anche segnalate ai genitori contestualmente tramite libretto personale; i richiami scritti solo all'interno del libretto personale dello studente hanno valore di richiamo verbale e sono una comunicazione docente-genitori.
- Se un alunno ha una sola **ammonizione** e dimostra di averne compreso il significato, senza che intervengano altri episodi negativi, può essere valutato anche con il 9.
- Se un alunno ha una sola **sospensione dalle lezioni** e dimostra di averne compreso il significato, senza che intervengano altri episodi negativi, può essere valutato anche con il 7.
- Se un alunno persiste in violazioni e/o atteggiamenti negativi devono essere convocati i genitori per discutere delle ricadute anche sul piano della valutazione della condotta.
- Per l'attribuzione dei voti 6-7-8 è sufficiente che siano verificate le situazioni relative ad almeno due descrittori.

2 - OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO

L'I.T.A.S. "Boscardin" si propone i seguenti obiettivi:

1. potenziamento delle abilità degli studenti in uscita e in itinere al fine di colmare le carenze individuate nel nostro corso di studio, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, che per l'accesso ai corsi universitari e/o di specializzazione;
2. rimotivazione, orientamento e prevenzione della dispersione scolastica per studenti in itinere. A tal fine, per combattere i fenomeni di abbandono, d'insuccesso, di dispersione, è prevista all'interno della scuola la realizzazione di azioni positive, secondo le indicazioni delle leggi n° 9/99 e n° 144/99, relative all'elevamento dell'obbligo scolastico. Le azioni riguardano l'accoglienza, la verifica delle competenze e delle attitudini individuali, le iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee, la personalizzazione del curriculum per alunni svantaggiati, il PEP (piano educativo personalizzato) per alunni in situazione di handicap, le iniziative di riorientamento, gli interventi didattici integrativi e i percorsi specifici per studenti che intendono passare ad altro indirizzo di scuola superiore, passare alla formazione professionale, uscire dal sistema di istruzione. Nell'ambito dell'orientamento sono previsti moduli in collaborazione con la scuola media di primo grado;
3. arricchimento della formazione personale degli studenti.

Tra le attività individuate per raggiungere questi obiettivi acquisiscono particolare rilevanza:

- **presenza di una modella vivente nel corso dell'attività curricolare (indirizzo artistico)**
- **formulazione dell'orario scolastico in chiave didattica secondo le indicazioni date dai dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.**
- **Viaggi d'istruzione con valenza didattico – educativa.**
- **Attività legate al funzionamento della biblioteca d'Istituto:**
 - La grande guerra in altopiano.
 - Il quotidiano in classe.
 - Incontro con l'autore.
 - Musica e teatro.
 - Corso di lettura espressiva e proposte di lettura.
 - Mostra del libro.

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati a favore degli alunni è indispensabile la costruttiva collaborazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento ai rappresentanti dei genitori, degli alunni e del personale ATA; a tal fine sono presenti nell'Istituto commissioni di lavoro coordinate da docenti nominati Funzioni Strumentali dal Collegio dei docenti, alle quali sono riferibili le seguenti attività connesse con l'offerta formativa d'Istituto:

1) Gestione del Piano per l'Offerta Formativa.

Coordinamento della Commissione POF. Tale Commissione opera su delega del Collegio dei Docenti e nei limiti da esso eventualmente posti; relaziona al Collegio con dettagliati verbali, portati a conoscenza anche del Consiglio d'Istituto ed ha i seguenti compiti:

Formulare proposte per un razionale svolgimento delle attività previste dal POF, anche in ragione delle risorse economiche disponibili, individuando eventuali priorità nel caso tali risorse non consentano la piena attuazione di quanto previsto;

Raccogliere pareri e favorire il confronto delle varie componenti dell'istituzione scolastica al fine di effettuare una verifica delle attività svolte o in corso di svolgimento;

Formulare proposte per la strutturazione del futuro POF raccogliendo le esigenze di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

Nell'ambito della gestione del Piano per l'Offerta Formativa sono inoltre coordinate le seguenti attività:

- Attività di lettorato in lingua inglese.
- Progetto K-COMP 2011 – Apprendimento permanente (soggiorni all'estero).
- Giochi della chimica 2012.

- Laboratorio osteologia – archeologia.

2) Coordinamento delle attività finalizzate al successo scolastico e formativo degli alunni.

Le attività, data la loro importanza e complessità sono articolate in quattro macro – aree:

- **a .Organizzazione degli IDEI e dei corsi di recupero, sostegno e sportelli a favore degli alunni, coordinamento delle attività riservate agli alunni con profitto eccellente.**
- **b .Coordinamento delle attività finalizzate al successo formativo degli alunni del biennio e al proficuo inserimento degli alunni stranieri, organizzazione di corsi post-diploma di preparazione ai test d'ingresso per l'università, coerenza formativa scuola-famiglia. Sono inoltre coordinate le seguenti attività:**
 - Corso video.
 - Corso teorico e pratico di fotografia in bianco e nero.
 - Certificazione europea Trinity – Inglese parlato livello B1.
 - Calendario Boscardin per Amnesty 2012.
 - Olimpiadi di matematica – giochi di Archimede 2011 – 2012.
 - Progetto nell'ambito della disciplina Scienza e tecnologia applicata.
 - La Primavera araba.
- **c .Organizzazione di attività di formazione per docenti legate alla certificazione delle competenze, accoglienza e tutoraggio nuovi docenti, coordinamento dei progetti relativi alla didattica. Sono inoltre coordinate le seguenti attività:**
 - Elaborazione prove per la certificazione delle competenze (discipline plastiche, pittoriche e disegno geometrico).
 - Arte e territorio 2011/2012.
 - Uso laboratorio linguistico e LIM.
 - Centro certificazione esame Trinity 2012.
 - Corso di aggiornamento di inglese per docenti.
 - Progetto natura.
 - Corso di alfabetizzazione per docenti all'ambiente Apple Macintosh.
 - Corso di progettazione architettonica con prog. Archicad 12.
 - Approfondimenti di fisica.
 - Costruire una presentazione d'esame in Power Point.
 - I luoghi del racconto e della poesia.
 - Caccia al pericolo.
- **d .Coordinamento delle attività didattico – educative a favore degli alunni diversamente abili. Orientamento alunni diversamente abili in entrata ed uscita:**
 - collaborazione con "Orientainsieme" e CTI
 - partecipazione alla vetrina delle scuole e ad incontri con i genitori alunni in entrata
 - gestione stage in collaborazione con i vari Distretti e con gli specialisti del SIL.
- **Prevenzione ed assistenza per le situazioni di disagio scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento:**
 - censimento e monitoraggio degli alunni con DSA nella nostra scuola, aggiornamento ai colleghi sulla normativa, consulenza ai colleghi curricolari per la predisposizione di Piani Educativi Personalizzati
 - partecipazione ai CdC su richiesta
 - supporto per la diffusione di conoscenze sulle tecnologie compensative nei casi ove fosse necessario
 - corso di formazione per i docenti dell'Istituto sulle tematiche relative ai DSA, in rete con altre scuole
 - realizzazione di interventi individualizzati di supporto didattico mirato.

3) Coordinamento delle attività per il benessere a scuola e servizi agli studenti.

Le attività sono articolate in due macro – aree:

- **a .Educazione alla salute, benessere a scuola, studio assistito, attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Sono inoltre coordinate le seguenti attività:**

- Raccolta differenziata – Ricicliamo di più e meglio.
- Smettere di fumare.
- Spazio benessere (all'interno della programmazione curricolare di educazione fisica in alcune classi dell'indirizzo tecnico – biologico).
- Rappresentazione teatrale per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope.
- Sportello ascolto.
- Auto – aiuto.
- Consilienza psicologica.
- Progetti ULSS 6.
- ***b. Coordinamento dei servizi offerti dall'Istituto agli studenti:***

Commissione per la partecipazione studentesca che avrà principalmente i seguenti compiti:

- Proporre e coordinare iniziative indirizzate a promuovere l'educazione alla legalità ed alla partecipazione studentesca democratica, anche in collaborazione con gli altri gruppi di lavoro nei quali è organizzato il "Boscardin" per il proprio razionale funzionamento.
- Raccogliere proposte riguardanti le attività extracurricolari degli studenti e seguire il loro razionale svolgimento, con particolare attenzione al coinvolgimento del comitato studentesco (formato dai rappresentanti di tutte le classi) e della Consulta provinciale degli studenti.
- Fornire un costante supporto e un punto di riferimento per l'organizzazione delle attività assembleari degli studenti e per le eventuali partecipazioni collettive dell'Istituto a manifestazioni esterne utili a promuovere l'immagine del "Boscardin", in modo che tali attività siano organizzate nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti scolastici e siano realmente utili per la formazione culturale ed umana degli studenti.
- ***Sono inoltre coordinate le seguenti attività:***
- Laboratorio teatrale.
- Educazione alla responsabilità ed alla cittadinanza attiva.
- Progetto "La memoria è il futuro".
- Osservazione storico – naturalistica del territorio.
- Conseguimento del "patentino" per la guida dei ciclomotori.
- Collegamento con le aziende locali per la gestione dei trasporti.
- Informazioni relative alla sicurezza nell'Istituto.
- Formazione degli studenti animatori.
- Preparazione dello spettacolo di fine anno "BB Show".

4) Attività di orientamento in entrata e accoglienza alunni.

Collegamento con le scuole medie (prevedendo a tali scopi collaborazione con i coordinatori d'indirizzo per promuovere positivamente l'immagine dell'Istituto).

Coordinamento dell'attività d'accoglienza delle classi terze medie in visita all'Istituto.

Attività di accoglienza ad inizio anno scolastico per le classi prime.

5) Coordinamento del progetto formativo – informativo post diploma e stage.

Iniziative indirizzate all'orientamento degli studenti verso l'Università e il mondo del lavoro.

Rapporti con enti e soggetti pubblici e privati nell'ambito delle attività d'orientamento in uscita.

Organizzazione di stage ed altre iniziative utili all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Monitoraggio post-diploma indirizzo biologico.

6) Coordinamento delle attività d'Istituto legate all'informatica e alle nuove tecnologie. Sono inoltre coordinate le seguenti attività:

- Didattica con il software libero.
- Corso di formazione all'utilizzo della LIM – Livello base.
- Attivazione dell'Istituto come test Center ECDL.
- Applicazione della piattaforma moodle alla somministrazione di test.
- Amministrazione del sistema di rete utilizzato per la didattica.
- Progetto S.O.L.E.M.A.R.E.

Il Piano per l'Offerta Formativa attribuisce particolare importanza alle attività finalizzate alla visibilità e alla tutela dell'immagine dell'Istituto sul territorio, tra le quali sono previste:

- Decorazione pareti sede ex- Rodolfi.
- Sito Internet d'Istituto.
- Riorganizzazione della modulistica d'Istituto.
- Decorazione asilo nido Ferrovieri.
- Progetto sistemazione area verde dedicata alla pausa – ricreazione.
- Galleria d'arte.
- Allestimento didattico spazi dell'Istituto.
- Pannelli decorativi per la sede ex – Rodolfi.
- Progetto decorazioni presso l'ospedale.
- Partecipazione a mostre e concorsi all'esterno dell'Istituto.

I docenti di educazione fisica propongono l'effettuazione delle seguenti attività, per alcune delle quali si avvarranno anche della collaborazione di esperti esterni ed interni:

ATTIVITA' CURRICULARI:

- Classi prime: progetto accoglienza con la realizzazione di tornei sportivi il 2° giorno di scuola; progetto Rugby (4 lezioni novembre/dicembre); uscita all'acropark (maggio)
- Classi seconde: sci di fondo (febbraio)
- Classi triennio: sci alpino e snowboard (gennaio/febbraio)
- Tutte le classi del biennio sono coinvolte nel concorso "Classe dell'anno", basato su tornei e gare da svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare.
- Alcune classi, il cui orario lo consente, parteciperanno a corsi di tennis e di nuoto o effettueranno alcune lezioni gratuite, con un esperto esterno, di approccio allo yoga.

GRUPPO SPORTIVO (attività pomeridiane):

atletica leggera e fitness (tutto l'anno) – calcio a cinque femm. e masch. (dicembre/gennaio) - rugby (aprile, maggio) – Pallavolo agonistica (tutto l'anno) – laboratorio del movimento (2° quadrimestre) – corsi di nuoto (tutto l'anno) – corso di yoga (1° quadrimestre) - tornei di pallavolo (1°q. triennio, 2° q. biennio).

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI E A MANIFESTAZIONI SPORTIVE STUDENTESCHE:

- Giornata Nazionale degli Sport Paralimpici (13 ottobre 2011) - corsa campestre (ottobre / gennaio) – calcio a cinque femm. e masch. (dicembre/gennaio) - tennis tavolo (marzo) – atletica leggera (aprile – maggio) – nuoto (marzo / aprile) – pallavolo (gennaio / marzo) – rugby (maggio) – FusiCup (maggio) - "Vicenza che corre" (19 marzo 2012) – Gymnaestrada (maggio) – concorso "Classe dell'anno".
- Partecipazione degli alunni portatori di handicap presenti nell'Istituto all'iniziativa "Sportlandia" e ai Giochi Sportivi Studenteschi.

L'Istituto parteciperà alle varie fasi provinciali, regionali e nazionali delle diverse discipline, qualora dovesse qualificarsi.

Il POF recepisce le richieste degli alunni e delle loro famiglie circa l'opportunità di utilizzare in condizioni di sicurezza alcuni locali dell'istituto durante l'intervallo tra lezioni mattutine e pomeridiane. Un regolamento elaborato dal Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto, che tiene conto delle esigenze legate alla sicurezza, stabilisce le modalità di utilizzazione dei locali della scuola; il Collegio dei docenti delibera di approvare l'attività di sorveglianza da parte di docenti e personale ATA.

DETERMINAZIONE RISORSE POF

Attraverso il programma annuale la scuola esplicita la programmazione e la pianificazione delle attività che intende realizzare per mezzo della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui dispone. E'

pertanto evidente il diretto raccordo esistente tra il POF (progettazione didattica) e il programma annuale (programmazione finanziaria).

3 ALLEGATI

3.1 PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'

Nota: Il Consiglio d'Istituto si riunirà indicativamente l'ultimo venerdì di ciascun mese alle ore 15. Tali appuntamenti potranno essere però modificati per esigenze particolari, e di ciò sarà data tempestiva comunicazione.

Anche la data in cui sono previsti i Collegi dei Docenti ed i consigli di classe è indicativa; potranno pertanto essere apportate variazioni, delle quali sarà data tempestiva comunicazione.

Settembre 2011

| | |
|---------|--|
| 1 | collegio docenti |
| Dal 12 | convocazione dei dipartimenti (programmazione iniziale) |
| 12 - 13 | attività d'accoglienza per le classi prime |
| 13 | Inizio delle lezioni per le classi successive alla prima |
| | Collegio docenti |

Ottobre 2011

| | |
|----|--|
| 24 | Elezioni rappresentanti studenti e genitori in cons. di classe; rappresentanti studenti in Consiglio d'istituto e consulta provinciale |
| | Gare d'istituto di corsa campestre |
| | Collegio docenti |
| 31 | Vacanza scolastica |

Novembre 2011

| | |
|-------------|--|
| 1 | Vacanza scolastica |
| | Inizio colloqui genitori - docenti |
| Dal 2 al 17 | Consigli di classe (programmazione e viaggi d'istruzione). |
| 25 | Orientamento terze medie Liceo Artistico |
| 28 | Orientamento terze medie Istituto Tecnico |

Dicembre 2011

| | |
|-------------|---|
| Dall'1 al 5 | Consigli delle classi prime per consegna "pagelline". |
| 8 - 9 - 10 | Vacanza scolastica |
| 16 | Orientamento terze medie Istituto Tecnico |
| 12 | Orientamento terze medie Liceo Artistico |
| 13 | Ricevimento generale dei genitori ind. Tecnico biologico (area comune: materie letterarie, matematica, informatica, ed. fisica, religione, lingua straniera) dalle 17,30 alle 19,30 |
| 14 | Ricevimento generale dei genitori ind. Tecnico biologico (area d'indirizzo: scienze. Chimica, fisica, biologia, morfologia, ecologia, ecc.) dalle 17,30 alle 19,30) |
| 15 | Ricevimento generale dei genitori Liceo artistico e tecnico artistico (materie area comune) dalle 17,30 alle 19,30 |
| 19 | Ricevimento generale dei genitori Liceo artistico e tecnico artistico (materie area d'indirizzo) dalle 17,30 alle 19,30 |
| 17 | Conclusione colloqui genitori - docenti |

| | |
|--------------------|-------------------------|
| 23 | Fine primo quadrimestre |
| Dal 24/12 all'8/01 | vacanze natalizie |

Gennaio 2012

| | |
|--------------|--------------------------------|
| Dal 10 al 17 | Scrutini primo quadrimestre. |
| 14 | Scuola aperta Liceo Artistico |
| 21 | Scuola aperta Istituto Tecnico |

Febbraio 2012

| | |
|--------------|--|
| | Riapertura colloqui genitori - docenti |
| Dal 20 al 22 | Vacanza scolastica |

Marzo 2012

| | |
|--|---------------------|
| | Viaggi d'istruzione |
|--|---------------------|

Aprile 2012

| | |
|-------------------|--|
| Prime 2 settimane | Consegna "pagelline" a tutte le classi entro il 14/04 |
| | gare d'istituto d'atletica |
| Dal 17 al 27 | consigli di classe - classi quinte: progettazione e prima stesura del documento di classe. |
| Dal 5 al 9 | Vacanze pasquali |
| 17 | Ricevimento generale genitori Ind. Tecnologico e Biologico (area comune: materie letterarie, matematica, informatica, ed. fisica, religione, lingua straniera) 17,30 – 19,30 |
| 18 | Ricevimento generale genitori Ind. Tecnologico e Biologico (area d'indirizzo: scienze. Chimica, fisica, biologia, morfologia, ecologia, ecc.) 17,30 – 19,30 |
| 19 | Ricevimento generale dei genitori Liceo artistico ed indirizzo artistico (materie area comune) 17,30 – 19,30 |
| 20 | Ricevimento generale dei genitori Liceo artistico e tecnico artistico (materie area d'indirizzo) 17,30 - 19,30 |
| Dal 27 | convocazione dipartimenti (libri di testo) |

Maggio 2012

| | |
|---------|--|
| 10 - 11 | consigli di classe per le quinte (solo per i docenti: redazione definitiva del documento di classe completo degli allegati A, relativi alla programmazione di ogni docente). |
| 15 | presentazione dei documenti di classe <u>completi</u> per le quinte. |
| 21 | collegio docenti (data presunta) |
| 21 | conclusione colloqui docenti - genitori |

Giugno 2012

| | |
|--------------|---|
| 2 | vacanza scolastica |
| 9 | spettacolo serale di fine anno BB show (mattina per il biennio) |
| 9 | conclusione delle lezioni |
| Dall'8 al 15 | Scrutini secondo quadrimestre |
| | Inizio stages estivi presso laboratori ed aziende |
| 17 | collegio docenti (data presunta) |
| 20 | insediamento commissioni esame di Stato (data presunta) |
| 21 | inizio prove scritte esame di Stato – consegna "tesine" da parte degli alunni classi quinte (data presunta) |

Piano delle attività di recupero e sostegno per l'anno scolastico 2011/2012

Di seguito vengono indicate le attività dell'I.I.S.S. "Boscardin" volte a garantire il successo scolastico.

Attività di recupero e sostegno

- (a) Recupero in itinere: per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento e non ottengono risultati positivi, il docente della disciplina programma, alla fine di ogni fase significativa del percorso didattico, in orario curriculare, l'attività di recupero.
- (b) Sportello: interventi in orario extracurricolare richiesti da piccoli gruppi di studenti ad un insegnante della classe.
- (c) Studio assistito: da novembre ad aprile il martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio (nelle modalità indicate dai docenti a disposizione) per le principali materie di studio saranno a disposizione degli alunni alcuni docenti, per assistere gli studenti nelle attività di studio e di esecuzione dei lavori assegnati per casa. Tale attività è principalmente indirizzata agli alunni del biennio. Comunicazioni utili alla programmazione saranno fornite anche tramite il sito d'istituto e bacheche presenti all'ingresso dell'istituto.
- (d) Interruzione svolgimento programma in gennaio: nella settimana successiva alla conclusione degli scrutini del primo quadrimestre, rimanendo invariato l'orario delle lezioni, i docenti non affrontano argomenti nuovi e non effettuano verifiche, ma ripassano con la classe quanto trattato nei mesi precedenti, a beneficio soprattutto degli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza nelle votazioni del primo quadrimestre. Al termine di questo periodo, per tali studenti dovrà essere effettuata una verifica per valutare gli eventuali recuperi; i risultati dovranno essere comunicati in segreteria didattica entro la seconda settimana di febbraio. Gli studenti con profitto eccellente possono essere coinvolti come tutor a favore dei compagni ed inoltre prendono parte ad iniziative loro dedicate di approfondimento a carattere culturale.
- (e) Corsi di recupero pomeridiani dopo il primo quadrimestre e corsi di recupero estivi: attività di recupero obbligatorie anche per gruppi di studenti di classi parallele. Le famiglie degli alunni che non intendono avvalersi di tale opportunità dovranno dare comunicazione scritta entro i termini che saranno previsti. I gruppi sono composti da non meno di 6 e da non più di 15 studenti. Le materie per le quali si attivano i corsi sono individuate dal Collegio dei docenti; i docenti, in caso di necessità, possono essere esterni all'istituto.
- (f) Studio individuale: indicato agli alunni per i quali il Consiglio di Classe riconosce la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Verifiche finalizzate al recupero delle insufficienze

Il responsabile è il docente di classe titolare, il quale deve tenersi in contatto con il docente che effettua gli interventi di recupero e sostegno, se diverso, fornendogli le informazioni necessarie sugli studenti coinvolti, sugli argomenti trattati e sulla tipologia di prova che verrà proposta al termine del periodo di recupero.

Un'ulteriore verifica per il recupero dell'insufficienza registrata nello scrutinio intermedio va effettuata entro il mese di aprile; la valutazione deve essere registrata nei documenti ufficiali e comunicata alle famiglie degli alunni. Le verifiche successive alla sospensione del giudizio in occasione degli scrutini del secondo quadrimestre devono essere effettuate entro la fine dell'anno scolastico di riferimento (O.M. 92/2007, art. 8, c. 1); per quest'anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato che le prove e i relativi scrutini si svolgano nel periodo compreso tra il 27 ed il 31 agosto 2012.

3.2 ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

SAMARITANA BRESOLIN

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

MARIOTTO MARIO: incaricato della sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento – programmazione della sostituzione insegnanti assenti ITAS (in applicazione di direttive e criteri stabiliti dal Dirigente Scolastico) – controllo entrate/uscite fuori orario degli studenti dell’ITAS, redazione dei verbali del Collegio dei Docenti.

GRESELIN ANNA MARIA: incaricata della sostituzione del Dirigente o del sostituto in caso di assenza o impedimento dei medesimi; collaborazione al controllo entrate/uscite fuori orario degli studenti e alla gestione dei rapporti scuola/famiglia; redazione dei verbali del Collegio dei Docenti.

CAVALLARI ENRICO: delegato all’organizzazione ed al coordinamento delle attività finalizzate alla visibilità dell’Istituto sul territorio e al coordinamento dell’indirizzo Liceo artistico e Tecnico artistico (organizzazione di riunioni dei docenti dell’indirizzo, formulazione di proposte da inserire nel POF, collegamento con i Dipartimenti disciplinari dell’indirizzo).

MARCOLINI ADRIANO: delegato all’organizzazione ed al coordinamento delle attività finalizzate alla visibilità dell’Istituto sul territorio e al coordinamento dell’indirizzo Tecnico e Tecnologico, indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (organizzazione di riunioni dei docenti dell’indirizzo, formulazione di proposte da inserire nel POF, collegamento con i Dipartimenti disciplinari dell’indirizzo).

FUNZIONI STRUMENTALI

I compiti specifici da assegnare ai docenti con l’incarico di Funzione Strumentale al piano dell’offerta formativa, come previsto dall’art. 30 del Contratto Collettivo di lavoro, sono individuati dal Collegio dei Docenti. Il citato articolo prevede testualmente: “Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell’offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall’insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d’istituto.” Il Collegio individua le attività cui attribuire la Funzione Strumentale tra quelle ritenute essenziali per il funzionamento didattico dell’istituzione scolastica e per l’espletamento della funzione docente ed educativa della stessa, e le assegna a docenti identificati in base alla disponibilità dichiarata dagli interessati e alle loro competenze ed esperienze. Si chiarisce che, come avveniva in passato per gli incarichi di Funzione Obiettivo ed in sintonia con il contenuto della legge 15 marzo 1997 n. 59 e del d.p.r. 8 marzo 1999 n. 275 relativi all’autonomia delle istituzioni scolastiche, il docente Funzione Strumentale non deve operare in solitudine, ma creare un gruppo di lavoro all’interno del quale svolge funzione di coordinamento. Oltre ad individuare una personale sfera di attività, la Funzione Strumentale può quindi essere affiancata da collaboratori ai quali il Collegio dei Docenti affida precise mansioni; tali docenti saranno retribuiti a carico del Fondo d’istituto.

Per l’anno scolastico 2011/2012 le funzioni strumentali identificate dal Collegio dei docenti sono

assegnate ai seguenti docenti:

1) Gestione del Piano per l'Offerta Formativa: **Vido Bruno.**

2) Coordinamento delle attività finalizzate al successo scolastico e formativo degli alunni.

Le attività, data la loro importanza e complessità sono articolate in quattro macro – aree:

- a .*Organizzazione degli IDEI e dei corsi di recupero, sostegno e sportelli a favore degli alunni, coordinamento delle attività riservate agli alunni con profitto eccellente: **Donazzolo Giorgio.***
- b .*Coordinamento delle attività finalizzate al successo formativo degli alunni del biennio e al proficuo inserimento degli alunni stranieri, organizzazione di corsi post-diploma di preparazione ai test d'ingresso per l'università, coerenza formativa scuola-famiglia: **Santagiuliana Francesco.***
- c .*Organizzazione di attività di formazione per docenti legate alla certificazione delle competenze, accoglienza e tutoraggio nuovi docenti, coordinamento dei progetti relativi alla didattica: **Cunico Antonella.***
- d .*Coordinamento delle attività didattico – educative a favore degli alunni diversamente abili, prevenzione ed assistenza per le situazioni di disagio scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento: **Benella Giovanna.***

3) Coordinamento delle attività per il benessere a scuola e servizi agli studenti.

Le attività sono articolate in due macro – aree:

- a .*Educazione alla salute, benessere a scuola, studio assistito, attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: **Vittorelli Jacopo.***
- b .*Coordinamento dei servizi offerti dall'Istituto agli studenti: **Truglio Salvatore.***

4) Attività di orientamento in entrata e accoglienza alunni: **Perrica Vincenzo.**

5) Coordinamento del progetto formativo – informativo post diploma e stage estivi: **Ridolfi Manuela.**

6) Coordinamento delle attività d'Istituto legate all'informatica e alle nuove tecnologie: **Fontò Carlo.**

| |
|-------------------------------|
| <u>ALTRI INCARICHI</u> |
|-------------------------------|

* Coordinatori di Dipartimento:

| <i>materia</i> | <i>nome e cognome</i> |
|---|---------------------------------------|
| 1. chimica | Piazza Stefano |
| 2. diritto ed economia – economia ed organizzazione aziendale | Carotti Rosanna |
| 3. discipline architettoniche | Milani Elena |
| 4. discipline pittoriche | Pozza Florindo |
| 5. discipline plastiche | Gallio Agostino |
| 6. disegno geometrico e tecnologia | Motterle Dario |
| 7. scienze integrate / scienze naturali | Villani Francesca / Vittorelli Jacopo |
| 8. educazione fisica | Miraglia Fernanda |
| 9. filosofia | Lupo Loredana |
| 10. fisica | Brogliato Moreno |
| 11. integrazione allievi svantaggiati | Benella Giovanna |

| <i>materia</i> | <i>nome e cognome</i> |
|--|---------------------------------|
| 12. scienze e tecnologie applicate | Piazza Stefano |
| 13. lingua italiana storia geografia biennio | Cunico Antonella |
| 14. lingua italiana e storia triennio | Chiais Isabella |
| 15. lingue straniere | Rallo Antonino |
| 16. matematica e informatica | Greselin Anna Maria |
| 17. biochimica e morfologia/fisiologia | Marcolini Adriano |
| 18. ecologia biologia e microbiologia | Quartana Annamaria / Lupo Livia |
| 19. religione cattolica | Carezzoli Terenzio |
| 20. storia dell'arte | Albanese Simonetta |

► **Coordinatori di classe e verbalizzatori:**

| CLASSE | DOCENTE COORDINATORE | DOCENTE SEGRETARIO |
|---------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1ATE | MAGLIARETTA FEDERICO | TRUGLIO INGARGIOLA SALVATORE |
| 1BTE | RIZZO VITO | MARCER FLAVIA |
| 1CTE | ALOISI GIUSEPPA | FERRAZIN PIERLUIGI |
| 1DTE | ZACCARIA FRANCESCA | CAROTTI ROSANNA |
| 1ETE | VINCI SILVANA M. | DE MUNARI ROBERTO |
| 1FTE | CASAROTTO BERTILLA | LO SURDO FRANCESCO |
| 1GTE | PARADISO UGO | SCARMATO FORTUNATO |
| 2ATE | PIAZZA STEFANO | CAROTTI ROSANNA |
| 2BTE | PICELLO ENZO | MOTTERLE DARIO |
| 2CTE | PERRICA VINCENZO | MAZZARETTO TULLIO |
| 2ETE | SANTAGIULIANA FRANCESCO | IMPIUMI RITA |
| 2FTE | TRIVELLATO ANTONIO | BERNARDINI MARIA CRISTINA |
| 3ABI | GRESELIN ANNA MARIA | DONAZZOLO GIORGIO |
| 3BBI | SIMONETTI SIMONETTA | CATALANO RITA |
| 3CBI | RIDOLFI MANUELA | FRANCESCHETTO GIUSEPPE |
| 3DBI | FUREGATO DANIELA | TESCARI MICHELE |
| 3EBI | VITTORELLI IACOPO | DALLA VECCHIA FABIO |
| 4ABI | MAGNAGO MANUELA | LAVARDA LAURA |
| 4BBI | DALLA VALLE PAOLA | CANGEMI ROSALBA |
| 4CBI | BRIGAS MARIANNE STEFANI | FRATINI LUIGI |
| 4DBI | FANTON RICCARDO | TIZIAN CRISTINA |
| 4FBI | QUARTANA ANNAMARIA | LUPI GIOVANNA |
| 5ABI | MARCOLINI ADRIANO | BINOTTO ROBERTA |
| 5BHI | ZALLA ROSANNA | MARIANO VITO |
| 5DBI | CHIAIS ISABELLA | LUPO LIVIA |
| 5EBI | MUNARO SIMONETTA | FACCO MARIO |
| 5FBI | LUGO PAOLA | RIGODANZA GIAMMARCO |
| 5GBI | LUPO LOREDANA | ROSSI ALESSANDRA RITA |
| 1ALA | BOZZI GIUSEPPE | VILLANI FRANCESCA |
| 1BLA | CAVALLARI ENRICO | BORTOLETTO MONICA |
| 1CLA | CERESA IVANA | MINGARDI GIORGIO |
| 1DLA | FARRONATO MICHELA | CAPPELLO IVANA RITA |
| 1ELA | PICA ALFIERI GIULIANA | ALBANO MARIA PIA |
| 2ALA | MILANI ELENA | DALL'ARMELLINA MARIA PIA |

| | | |
|------|------------------------|----------------------------|
| 2BLA | FRONDA LAURA | FILIPPI FERMAR MARIA LUISA |
| 2CLA | CECCHINI CARLA MARIA | MÒLINARI DONATELLA |
| 2DLA | CUNICO ANTONELLA | BERTINATO ELENA |
| 3AAR | VIDO BRUNO | CATALANO MARIA RITA |
| 3BAR | MARZOLA ELENA | PASSARIN ALBANO |
| 3CAR | CARLI LEDA | FRISON DARIO |
| 4AAR | RALLO ANTONINO | STOPPA MARGHERITA |
| 4BAR | GIUZIO P. ASSUNTA | GENERO MARIA GRAZIA |
| 4CAR | RANCATI CLAUDIA | LUPI SILVIA |
| 4DAR | RASOTTO RODOLFINA | DEQUAL FULVIA |
| 5AAR | RIGON LORIS | MIRAGLIA FERNANDA |
| 5BAR | PULIN VINCENZO | BAZZAN BRUNO |
| 5CAR | ALBANESE SIMONETTA | BETTANELLO ENNIO |
| 5DAR | PACIULLI MARIA LETIZIA | BARCARO CRISTINA |

► **RESPONSABILI DI ATTIVITA' VARIE**

Coordinatore commissione orario:

Referente per l'informazione agli alunni sulla sicurezza

Coordinatore commissione per l'ottimizzazione del sito Internet d'Istituto:

Sportello studenti (entrate / uscite fuori orario):

Biblioteca:

Gruppo sportivo:

Coordinamento viaggi d'istruzione:

Mariotto Mario

Perrica Vincenzo

Pulin Vincenzo

Mariotto Mario

Greselin Anna Maria

Miraglia Fernanda

Digrazia Giuseppe / Pozza Florindo

► **DIRETTORI DI LABORATORIO**

architettura:

arte:

chimica:

scienze ed ecologia:

disegno:

fisica:

informatica:

lingue:

microbiologia:

morfo-fisiologia:

pittoriche:

plastiche:

aula di sostegno:

palestra:

Bazzan Bruno e Rigon Loris

Villani Carmelina

Cangemi Rosalba

Catalano Rita

Motterle Dario

Scarmato Fortunato

Fontò Carlo

Rallo Antonino

Mariano Vito

Rossi Alessandra

Pulin Vincenzo

Gallio Agostino

Mandrizzato Chiara

Molinari Donatella

Il Collegio dei Docenti si riserva di integrare o modificare il POF qualora se ne ravvisi la necessità in base ad esigenze didattiche o organizzative. Tali modifiche saranno comunque comunicate al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di sua competenza.

Questo POF resta in vigore fino alla delibera e all'adozione di un nuovo POF.

REGOLAMENTI INTERNI

3.3 REGOLAMENTO INTERNO PER L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO E DI CLASSE DEGLI STUDENTI

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Gli studenti hanno il diritto di effettuare l'assemblea d'istituto per la durata di una giornata di lezione ogni mese, tranne che nell'ultimo mese dell'anno scolastico. La richiesta va presentata al Dirigente scolastico almeno 6 giorni prima dell'effettuazione, dopo che il programma è stato discusso ed approvato in seno alla Commissione per la partecipazione studentesca. Tale richiesta deve essere firmata dai rappresentanti degli studenti e dal docente coordinatore della Commissione, deve essere accompagnata da un dettagliato ordine del giorno e da tutte le altre informazioni che il Dirigente ritenga di chiedere a garanzia del corretto svolgimento dell'assemblea stessa. Gli adempimenti burocratici, amministrativi ed economici relativi all'assemblea dovranno essere definiti al momento della presentazione della richiesta al Dirigente.
2. Il Dirigente scolastico, responsabile dell'ordinato e corretto svolgimento delle attività, con apposita circolare incarica della sorveglianza i docenti che si sono resi disponibili con precedente dichiarazione; essi effettuano tale compito garantendo la propria presenza all'interno dei locali in cui si svolge l'assemblea, nei limiti del proprio orario d'insegnamento. Gli altri docenti restano a disposizione all'interno dell'Istituto, nei limiti del loro orario di servizio. I rappresentanti degli alunni in Consiglio d'Istituto assieme al comitato studentesco, formano un servizio d'ordine che collabora con i docenti incaricati della sorveglianza.
3. Se le attività previste si effettuano al di fuori delle mura scolastiche, gli alunni si recano individualmente nel luogo in cui viene effettuata l'assemblea, rispettando l'orario d'inizio dei lavori e l'ordine del giorno di volta in volta stabilito e non si allontanano dai locali in cui esse si svolgono prima che tali attività siano dichiarate concluse. Essi s'impegnano a mantenere un comportamento disciplinato e corretto, a rispettare i locali in cui si trovano e tutto ciò che in essi è contenuto.
4. Qualora, nonostante gli interventi ed i richiami degli insegnanti incaricati della sorveglianza, dovessero manifestarsi e perdurare situazioni tali da non garantire l'ordinato svolgimento dell'assemblea o comunque tali da rendere impossibile il mantenimento della necessaria situazione di sicurezza, il Dirigente, o in sua assenza un suo collaboratore, potrà sospendere con effetto immediato l'assemblea. Gli organi competenti in seguito prenderanno gli opportuni provvedimenti al fine di deliberare eventuali sanzioni.
Per ciò che non è espressamente specificato nel presente regolamento, si rimanda alla normativa attualmente vigente.

ASSEMBLEA DI CLASSE

1. Gli studenti possono chiedere di effettuare l'assemblea di classe nei limiti di due ore mensili; tale assemblea potrà essere effettuata anche in due giorni diversi, per la durata di un'ora. La richiesta va presentata al Preside almeno 3 giorni prima dell'effettuazione, firmata dal o dagli insegnanti che avrebbero dovuto tenere lezione nelle ore in cui si svolge l'assemblea e completa dell'indicazione dell'ordine del giorno. Gli studenti rappresentanti di classe fungono da moderatori e verbalizzatori dell'assemblea; potranno prendere visione del verbale il coordinatore di classe e il Preside.
2. Durante l'assemblea di classe l'insegnante rimane nelle vicinanze dell'aula comunque responsabile della sicurezza degli alunni nei limiti del proprio orario d'insegnamento.
3. Gli studenti si impegnano a partecipare all'assemblea di classe disciplinatamente, nel massimo rispetto dei compagni e delle attrezzature scolastiche. Qualora l'insegnante sotto la cui responsabilità si svolge l'assemblea di classe ritenga opportuno sospendere i lavori a causa dell'indisciplina degli alunni, le lezioni riprenderanno immediatamente e sarà fornita al preside una relazione scritta riguardante l'accaduto.
4. Durante l'assemblea gli studenti debbono rimanere all'interno della loro classe.

3.4 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI N. B: Il presente regolamento e le successive precisazioni riguardanti le sanzioni disciplinari sono state emanate ai sensi del DPR n° 249 del 24/06/1998 (statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

1. Entrata – uscita e spostamenti degli alunni:

gli alunni entrano in classe nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, ossia dopo il suono della prima campanella; coloro che arrivano in anticipo entro le ore 7,30 possono recarsi in aula magna, dove attenderanno disciplinatamente il suono della campanella.

2. Gli studenti che entrano nell'Istituto dopo il suono della seconda campanella, potranno accedere alla classe solo all'inizio della seconda ora di lezione con permesso stampato dalle "postazioni badge"; in caso di malfunzionamento o se già muniti di giustificazione, con autorizzazione del vicepreside.

N.B. Tutti gli insegnanti si impegnano ad accettare in classe solo i ritardatari che arrivano entro i primi 10 minuti comunque con il permesso stampato.

3. Gli studenti che chiedono di entrare dopo l'inizio della seconda ora potranno farlo solo per comprovati e gravi motivi.
4. Tutti i ritardi non giustificati al momento dell'entrata dovranno essere giustificati sul libretto personale in vicepresidenza il giorno successivo, al momento dell'ingresso nell'istituto. L'insegnante della prima ora avrà cura di verificare se i ritardi precedentemente segnalati sul registro di classe siano stati tempestivamente giustificati; in caso affermativo ne farà annotazione sul registro di classe e sui fogli statistici allegati.
5. In caso di indisposizione, gli studenti potranno uscire solo se prelevati da un familiare maggiorenne munito di documento di riconoscimento. Negli altri casi lo studente potrà allontanarsi da scuola senza accompagnatori solo dopo che è stato ottenuto il consenso via fax o telefono da un genitore, su chiamata della scuola. Le richieste di uscita anticipata devono essere depositate in vicepresidenza entro la prima ora.
6. Nei trasferimenti esterni alla scuola non è ammesso l'uso di mezzi propri, e il tragitto deve avvenire in gruppi accompagnati dal docente incaricato.
7. Nei confronti dello studente che non rispetti le disposizioni sopraccitate saranno presi opportuni provvedimenti. **Di tale evento si terrà conto in sede di attribuzione del voto di condotta come prevede la griglia allegata al POF.**
8. Casi particolari saranno valutati dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore (si veda in proposito la delibera n° 3 del 23/09/05 del Consiglio d'Istituto).
9. Nel caso di assenza di un insegnante all'inizio o alla fine delle lezioni, se la scuola non è in grado di assicurare la sostituzione con altro docente, sarà data comunicazione agli alunni il giorno precedente; gli alunni devono annotare l'avviso riportando l'ora d'ingresso o di uscita nello spazio del libretto per le comunicazioni scuola/famiglia o nel diario; i genitori dovranno firmarlo per presa visione. La presenza della firma di un genitore dovrà essere verificata dall'insegnante con il quale gli alunni seguiranno la prima ora di lezione dopo l'ingresso nell'Istituto o l'ultima ora di lezione prima dell'uscita anticipata. Per la concessione del permesso sarà vincolante quanto annotato sul registro di classe (in particolare l'orario) al momento della comunicazione. Gli alunni minorenni non potranno in nessun caso uscire anticipatamente senza la firma per presa visione di un genitore.
10. E' fatto divieto ai genitori di firmare in bianco permessi di entrata in ritardo, richieste d'uscita anticipata o giustificazioni d'assenza; i collaboratori del preside o i docenti che dovessero verificare nel libretto di un alunno la presenza di permessi firmati in bianco li annulleranno immediatamente firmando un'apposita annotazione.
11. Tutti i casi d'inadempienza o di non osservanza da parte degli alunni delle norme previste per il rispetto dell'orario delle lezioni saranno tempestivamente portati a conoscenza delle famiglie.

Obbligo di presenza per gli alunni – Giustificazione delle assenze:

12. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che sono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
13. Per le assenze di alunni minorenni è necessario esibire all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione firmata da un genitore; è obbligatorio allegare un certificato medico anche nel caso di alunni maggiorenni (attestante il buon stato di salute, anche se l'assenza non è dovuta a malattia, a meno che non sia stata fornita **preventivamente** comunicazione dalla famiglia) quando esse si protraggono per oltre quattro giorni consecutivi (festivi intermedi inclusi). In caso contrario l'alunno non sarà ammesso in classe.

14. Le giustificazioni per assenze di più giorni non consecutivi devono essere separate, cioè non cumulate sotto un'unica firma del genitore.
15. Per quanto riguarda le astensioni collettive dalle lezioni, i genitori devono prendere atto dell'assenza del figlio maggiorenne scrivendo e firmando la seguente motivazione nello spazio "Giustificazioni delle assenze" del libretto: - partecipazione ad una manifestazione studentesca-. Tale dichiarazione, dovrà essere esibita il giorno del rientro all'insegnante della prima ora.

Disposizioni relative al comportamento nell'Istituto:

16. Durante l'intervallo delle lezioni gli studenti debbono comportarsi disciplinatamente, senza creare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri e rispettando le strutture scolastiche.
17. Al termine di un'ora di lezione, nell'attesa che giunga l'insegnante successivo, gli studenti non sono autorizzati ad uscire dall'aula per nessun motivo. Eventuali brevi permessi dovranno essere concessi solamente dall'insegnante entrante..
18. Gli studenti devono portare sempre con sè libri, quaderni e attrezzature richieste per il lavoro da svolgere in classe.
19. E' preciso dovere degli studenti informare i genitori delle comunicazioni fornite dalla scuola e delle valutazioni orali, scritte, grafiche.
20. E' vietato mangiare o bere in classe durante le lezioni. Cibi e bevande si possono consumare esclusivamente durante l'intervallo.
21. Gli studenti devono presentarsi con un abbigliamento pulito e adeguato all'ambiente scolastico.
22. Gli studenti che arrecheranno danno ai macchinari, alle strutture, ai sussidi didattici per incuria o uso improprio, saranno tenuti a rimborsare il costo delle riparazioni e degli acquisti di materiale deteriorato. Qualora non sia possibile individuare il o i responsabili, saranno chiamati a rispondere collettivamente gli studenti di un'intera classe o, a seconda dei casi, gli studenti di un gruppo di classi o dell'intera collettività studentesca dell'Istituto.
23. Gli alunni che non rispettano le norme di igiene e pulizia e arrecano danno alla qualità dell'ambiente scolastico, potranno essere chiamati, al di fuori dell'orario scolastico, a svolgere lavori che possano migliorare la salubrità e l'immagine della scuola. In particolare qualora sui muri delle aule sia rilevata la presenza di scritte o segni di qualsiasi tipo, i responsabili o, nel caso essi non siano individuabili, tutti gli alunni che seguono le lezioni in una determinata aula, sono tenuti a provvedere personalmente e a loro spese alla ritinteggiatura in orario extrascolastico.
24. Gli alunni devono gettare negli appositi contenitori qualsiasi tipo di rifiuto; i contenitori sono distinti allo scopo di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti; in ogni aula è presente una piantina con l'ubicazione dei contenitori all'interno dell'Istituto.
25. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene solo dopo il suono della campana, sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
26. Gli alunni che abbiano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica devono seguire le indicazioni previste per le attività alternative o recarsi in biblioteca per attività di disciplinato studio individuale, salvo autorizzazioni diverse concesse a seguito di richiesta scritta dei genitori.
27. E' tassativamente proibito introdurre a scuola bevande alcoliche e altre sostanze tossiche.

Divieto di utilizzo di apparecchiature elettroniche e divieto di fumo:

28. Durante le lezioni è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari, che dovranno perciò essere tenuti spenti; in caso di trasgressione il docente si farà consegnare l'apparecchio privo di SIM (che sarà consegnata all'alunno), annoterà il fatto sul registro di classe e lo depositerà in segreteria. Analogo divieto vale per tutti gli altri apparecchi elettronici (lettori CD, iPod, ecc.), salvo specifica autorizzazione del docente interessato. Le apparecchiature prese in consegna dai docenti potranno essere ritirate in segreteria soltanto dai genitori degli alunni (anche nel caso che questi ultimi siano maggiorenni).
29. A seguito della delibera n° 24 del 21/01/09, pubblicata all'albo dell'Istituto dal 02/02/09 al 16/02/09, adottata dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico, è vietato fumare a chiunque all'interno dell'edificio scolastico e nel cortile interno. E' proibito inoltre il fumo in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi spazio esterno di pertinenza dell'Istituto. Si precisa che il divieto di fumo si estende all'intera attività didattica, compresa quella svolta all'esterno dell'edificio scolastico. Il divieto si applica altresì in occasione delle uscite dall'Istituto a causa di emergenze o esercitazioni comprese nel piano di sicurezza. Coloro che saranno sorpresi a fumare all'interno dell'edificio scolastico incorreranno nella sanzione amministrativa prevista che consiste nel pagamento della somma minima di € 27,50 (art.52 comma 20, legge n. 448 del 21.12.2001 e art. 1 comma 189 L. 311/2004). Negli altri casi, in deroga a quanto previsto dal regolamento degli studenti per quanto riguarda i soggetti preposti all'irrogazione delle

sanzioni, il Collegio dei docenti in data 30/10/09 ha deliberato che le sanzioni da applicare per le infrazioni ai divieti di fumo siano irrogate dal Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori. Il Dirigente (o un suo delegato) redigerà il verbale di sanzione; tali sanzioni potranno consistere in una comunicazione scritta alla famiglia dello studente che ha commesso l'infrazione e/o nell'effettuazione di lavori utili alla comunità scolastica al di fuori dell'orario delle lezioni. Qualora un alunno sia recidivo nell'infrangere le norme riguardanti il divieto di fumo, alla terza infrazione sarà sanzionato con l'allontanamento dalle lezioni; l'irrogazione di tale sanzione sarà determinante ai fini dell'attribuzione del voto di condotta. Tutto il personale della scuola è tenuto a verificare, con i dovuti controlli, che la presente normativa venga rispettata dagli alunni.

3.5 Sanzioni disciplinari: (si vedano in proposito le note alla griglia per l'assegnazione del voto di condotta).

I soggetti preposti all'irrogazione delle sanzioni sono:

1. Docenti singoli per sanzioni di lieve entità: richiamo scritto, che può comportare la controfirma del dirigente scolastico o di un suo collaboratore; comunicazione alla famiglia; invio a rapporto dal dirigente scolastico.
2. Dirigente scolastico per sanzioni di ordine pecuniario o che comportino attività in favore della comunità scolastica.
3. Consiglio di classe riunito nella completezza delle sue componenti (docenti, genitori, studenti, fatto salvo il dovere di astensione e di successiva e conseguente surroga, ad esempio qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.
4. Consiglio d'Istituto in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'esame di stato.

Avverso le sanzioni proposte gli studenti possono ricorrere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione delle sanzioni presso **l'Organo di Garanzia** (ai sensi dell'art. 5 comma 2 DPR 24/06/98 n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche e integrazioni), il quale è sempre presieduto dal Dirigente scolastico e comprende un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori. Membri supplenti in caso d'incompatibilità (ad es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, lo studente sanzionato o il genitore dello stesso) sono per la componente studenti e genitori il primo dei non eletti ed eventualmente un docente designato dal Consiglio d'Istituto. Le delibere dell'Organo di garanzia sono valide se in prima convocazione sono presenti tutti i componenti titolari o supplenti, in seconda convocazione le delibere saranno emesse dai componenti effettivamente presenti; l'astensione non concorre al conteggio dei voti validi; in caso di parità il voto del Dirigente scolastico vale il doppio.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto sull'applicazione del presente regolamento.

L'Organo di Garanzia deve essere convocato e deliberare entro i quindici giorni successivi alla presentazione del ricorso da parte degli interessati. Casi particolari (ad esempio per eventi verificatisi in un periodo molto prossimo alla fine dell'anno scolastico) potranno essere affrontati con procedura d'urgenza a giudizio del Dirigente scolastico.

Un ulteriore grado di ricorso può essere effettuato in materia di sanzioni disciplinari presso l'Organo di Garanzia regionale, qualora esso sia effettivamente costituito e funzionante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa di legge in vigore ed in particolare allo Statuto delle studentesse e degli studenti con le successive modifiche ed integrazioni.

3.6 REGOLAMENTO PER LE VISITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel rispetto della normativa vigente i viaggi di istruzione e le visite guidate sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica e quindi rientrano nella programmazione annuale approvata dagli organi Collegiali. Pertanto gli alunni che non partecipano a visite e viaggi d'istruzione sono considerati assenti ed al loro rientro devono portare la giustificazione firmata da un genitore (se l'assenza si protrae per più di cinque

giorni e non è determinata da malattia, ovviamente non è necessario il certificato medico). Gli alunni non partecipanti a visite e viaggi non sono quindi tenuti alla frequenza scolastica, ma potranno accedere all'istituto in base ad accordi con uno o più insegnanti; nel caso di alunni minorenni un genitore annoterà di essere a conoscenza del fatto e firmerà nello spazio "comunicazioni scuola - famiglia" del libretto.

Le visite e viaggi di istruzione dovranno riguardare:

- 1) viaggi di integrazione alla preparazione d'indirizzo, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, scientifiche ed artistiche, nonché ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuole e mondo del lavoro;
- 2) viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati ad una maggiore conoscenza dell'Italia o anche della realtà di altri Paesi;
- 3) viaggi o visite nei parchi e nelle riserve naturali, considerati come parte integrante di progetti di studio connessi alle problematiche ambientali;
- 4) viaggi ed uscite relativi alle attività sportive e alle tematiche dell'educazione alla salute;

VISITE DIDATTICHE

Il Collegio dei Docenti nella programmazione di inizio anno, fissa le finalità didattiche e i criteri organizzativi per le uscite di un solo giorno. L'autorizzazione alle suddette visite didattiche è delegata al Dirigente scolastico; il docente responsabile dell'uscita ne segue gli aspetti burocratico-organizzativi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche della durata di un minimo di due fino ad un massimo di sei giorni (eventuali deroghe per particolari valenze didattiche devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico) saranno così programmati:

- 1) I progetti ed il programma di viaggi d'istruzione di più giorni dovranno essere consegnati, in segreteria amministrativa subito dopo i primi consigli di classe affinché possa celermente iniziare l'espletamento dei necessari adempimenti burocratici.
- 2) I progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto dai programmi curricolari svolti nelle varie classi interessate, pertanto l'itinerario e l'obiettivo del viaggio dovrà configurarsi come approfondimento tematico degli stessi.
- 3) Ogni progetto dovrà essere redatto e sottoscritto da un docente che sarà considerato responsabile per l'organizzazione; tale docente lo proporrà ai colleghi in occasione del primo Consiglio di classe dell'anno scolastico. Potranno essere presentati più progetti per ogni classe, tra i quali il Consiglio sceglierà quale realizzare; ogni progetto potrà altresì prevedere la partecipazione di più classi. Qualora in sede di presentazione alla segreteria il progetto non contenesse la chiara indicazione di tutti gli accompagnatori necessari alla realizzazione nel rispetto della vigente normativa e delle indispensabili condizioni di sicurezza, in sede di approvazione da parte del Consiglio di classe tale indicazione dovrà essere data senza ambiguità o incertezze; in caso contrario il Dirigente scolastico non darà corso all'iter burocratico del progetto. E' evidente che almeno alcuni degli accompagnatori dovranno risultare professionalmente qualificati al fine di assicurare agli studenti il supporto didattico necessario alle finalità del viaggio.
- 4) Dopo l'approvazione del progetto nella sua interezza da parte del Consiglio di classe, il responsabile, eventualmente affiancato da altri colleghi, ne seguirà l'iter burocratico fino alla conclusione del viaggio, lavorando in stretto contatto con la segreteria didattica, i docenti incaricati del coordinamento dei viaggi d'istruzione e l'ufficio tecnico. Tale segreteria terrà aggiornato il responsabile del viaggio su tutti gli sviluppi dell'iter burocratico e in particolar modo sui costi complessivi che il viaggio comporta e sulle scadenze di pagamento da comunicare agli alunni; l'intera pratica dovrà essere completata nel minor tempo possibile per essere presentata al Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva.
- 5) Il progetto dovrà contenere: la meta, il periodo di effettuazione e la durata del viaggio, nonché il mezzo di trasporto che s'intende utilizzare; i dati riferiti alle classi coinvolte, i nominativi del responsabile e quelli dei docenti accompagnatori; l'itinerario dettagliato giorno per giorno; gli obiettivi generali che il viaggio si prefigge di raggiungere; la metodologia che s'intende utilizzare per un'adeguata preparazione degli alunni.

- 6) Il pagamento dell'acconto e del saldo relativi alla partecipazione ai viaggi d'istruzione è effettuato dai rappresentanti dei genitori di ogni consiglio di classe (qualora si dichiarino disponibili); in alternativa la famiglia di ogni alunno partecipante al viaggio versa le quote di spettanza individualmente; il bollettino di conto corrente postale (con l'elenco dei nominativi dei paganti) o i bollettini dei pagamenti individuali saranno raccolti e consegnati in segreteria didattica dal docente organizzatore del viaggio, entro i termini previsti.
- 7) Ogni docente potrà accompagnare le classi in viaggi d'istruzioni o visite didattiche per un massimo di otto giorni complessivi nel corso di un anno scolastico. Questa limitazione non si applica ai docenti di sostegno per alunni svantaggiati.
- 8) Perché il viaggio sia effettivamente realizzato è necessaria l'adesione di 2/3 degli alunni di ciascuna classe partecipante. Subito dopo la delibera del consiglio di classe riguardante ogni viaggio d'istruzione, gli alunni dovranno versare un acconto che sarà di volta in volta fissato dal Dirigente scolastico.
- 9) E' necessaria di norma la disponibilità di due insegnanti accompagnatori per classe singola o di un insegnante ogni 15 alunni se al viaggio partecipano più classi.
- 10) E' necessaria la disponibilità di un insegnante di sostegno in presenza di alunni portatori di handicap. In casi particolari potrà essere autorizzata la partecipazione di genitori degli alunni o di appartenenti al personale ATA.
- 11) L'adesione degli allievi al viaggio di istruzione avviene con il versamento della quota intera sul Conto corrente postale dell'Istituto.
- 12) Non saranno autorizzati per nessun motivo viaggi d'istruzione il cui progetto sia stato presentato in segreteria con un ritardo tale da rendere problematica la sua organizzazione secondo le indicazioni previste dalla vigente normativa. Qualora un progetto di viaggio d'istruzione sia stato approvato da un consiglio di classe seguendo alla lettera ciò che il presente regolamento prevede ed in seguito, per motivi gravi e documentabili, non possa essere effettivamente realizzato, potrà essere sostituito soltanto dietro presentazione di un altro progetto conforme al presente regolamento, autorizzato per motivi eccezionali e documentabili da un nuovo consiglio di classe e con il parere positivo del Dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto, che ne valuteranno l'effettiva realizzabilità.
- 13) Eventuali richieste di rimborso da parte degli alunni in caso di mancata partecipazione per gravi e documentati motivi saranno esaminate dal Consiglio di Istituto.
- 14) Gli accompagnatori, al termine di ogni viaggio d'istruzione, dovranno fornire dettagliata relazione al Dirigente scolastico.
- 15) **Il Dirigente Scolastico**, esaminati i vari progetti, nel caso ritenga di approvarli sulla base di valutazioni qualitative oltre che economiche, li inoltra al Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza. Docenti dell'Istituto collaboreranno con la segreteria ed il Dirigente scolastico al fine di coordinare la fase di preparazione dei viaggi d'istruzione, proponendo anche ai consigli di classe progetti di viaggi già effettuati in passato, la cui documentazione sia stata depositata al fine di ripetere esperienze positive.

L'efficacia del presente regolamento sarà verificata nel corso dell'anno scolastico; qualora si rendessero necessarie modifiche esse saranno immediatamente proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa in vigore.

N.B: A completamento del regolamento per le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si ribadisce che (come previsto dalla programmazione temporale allegata a questo documento) il Collegio dei Docenti ha disposto la non effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate nei periodi durante i quali sono previsti i consigli di classe e gli scrutini, al fine di permetterne il regolare svolgimento.

3.7 VADEMECUM OPERATIVO ELABORATO DAL PROGETTO SCUOLA D+ EDUCHIAMOCI ALLA RESPONSABILITA'

Non è consentito portare e utilizzare alcolici (vino, birra, superalcolici) durante tutte le attività scolastiche comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane o serali. (vedi Reg. degli studenti art. n° 18)

In occasione dei pasti consumati durante le visite di istruzione, si ricorda che per legge è vietato somministrare alcolici ai minori di anni 16 e pertanto si raccomanda per gli accompagnatori degli studenti l'osservanza di tale prescrizione. Per il triennio è tollerata la consumazione di alcolici pari a 1 birra piccola/1 bicchiere di vino durante il pasto. E' opportuno che gli accompagnatori degli studenti, oltre che a far osservare queste indicazioni, tengano essi stessi un atteggiamento personale sugli alcolici adeguato a tale situazione. È vietato consumare superalcolici in ogni tipo di circostanza.

Se uno studente viene sorpreso da un adulto della scuola a introdurre o consumare alcolici:

1. deve immediatamente consegnare l'alcolico
2. viene subito convocata la famiglia
3. in caso di reiterato comportamento può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

Se uno studente viene sorpreso da un adulto della scuola a introdurre o consumare alcolici durante la visita d'istruzione:

1. deve immediatamente consegnare l'alcolico
2. viene subito informata la famiglia
3. al ritorno viene subito convocata la famiglia (in caso di situazione pericolosa per sé e gli altri si convocano immediatamente i genitori che riconducono a casa il figlio).
4. può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

Non è consentito introdurre, usare e cedere sostanze psicotrope illegali durante tutte le attività scolastiche comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane o serali.

Chiunque venga sorpreso, durante tutte le attività scolastiche comprese assemblee studentesche, visite d'istruzione, attività pomeridiane, a detenere sostanze psicotrope illegali:

1. viene fermato dall'insegnante o personale a.t.a.
2. deve consegnare la sostanza
3. viene condotto dal preside o un suo delegato
4. viene avvisata la famiglia e successivamente le Forze dell'Ordine che applicheranno le norme vigenti (*vedi art. 73 e 75 dpr 309/90 e successive modificazioni, qui allegati*)
5. per gli studenti può essere prevista una sanzione disciplinare stabilita dal Consiglio di Classe.

Se una persona presenta segnali di disagio legati alle sostanze psicoattive compreso l'alcol:

1. si informa il Preside o un suo delegato
2. si condivide con la famiglia la situazione (in particolare situazioni di rischio per l'interesse del minore si può decidere in un primo momento di non avvisarla)
3. si chiede consiglio al Ser.t. sui passi da seguire.

Se si ha notizia indiretta (segnalazioni da parte di chiunque) dell'uso problematico di sostanze psicoattive compreso l'alcol da parte di una persona è importante innanzitutto verificare la veridicità dell'informazione prima di procedere come esposto qui sopra.

3.8 Patto educativo di corresponsabilità (d.p.r. 245/2007) deliberato dal Collegio dei docenti.

L'ITAS "Boscardin" in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti, propone a famiglie studenti e docenti il seguente Patto educativo di corresponsabilità, al fine di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

La scuola si impegna a:

creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, programmando attività finalizzate all'assistenza nelle situazioni di disagio, alla lotta contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;

comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;

prestare ascolto ed attenzione, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Il personale non docente si impegna a:

conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarlo per quanto di competenza; garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza; segnalare ai docenti e al dirigente- scolastico eventuali problemi rilevati favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

I docenti si impegnano a:

rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi personali di apprendimento di ciascuno studente;

sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contatto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi;

procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivandone i risultati e comunicandole valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi;

favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa, sostenendo e orientando l'alunno relativamente al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

La famiglia si impegna a:

conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, accettandone le proposte nella loro totalità (salvo specifica e motivata diversa indicazione);

partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;

garantire la presenza attiva dei figli a tutte le iniziative organizzate dalla scuola (assemblee d'Istituto, azioni di sostegno, di recupero e a favore degli alunni eccellenti...);

instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente; collaborare con i genitori eletti rappresentanti di classe per favorire la condivisione educativa;

fruire della disponibilità dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore della Classe per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;

cooperare con la scuola affinché lo studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera- adesione alla collettività e, che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

riconoscere se stesso come membro della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto di persone, dileggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari; mantenere correttezza di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;

prestare attenzione ai compagni e alle proposte educative dei docenti, comportandosi con lealtà nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nelle prestazioni scolastiche ed extrascolastiche;

seguire il proprio percorso di studio, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati e partecipando attivamente a tutte le iniziative organizzate dalla scuola (assemblee d'Istituto, azioni di sostegno, di recupero e a favore degli alunni eccellenti);

prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello statuto degli studenti e delle studentesse e nei regolamenti d'Istituto;

svolgere il lavoro richiesto, necessario all'apprendimento delle discipline, con cura ed impegno

costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, contribuendo eventualmente ad arricchire lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze.

Regolamento per l'utilizzo dei Laboratori di Informatica (Sede: aule 49 e 50 – Laboratori Rodolfi: aule 16 (open source) e 18.

1. FINALITÀ

Il Laboratorio di Informatica è una risorsa didattica e formativa a disposizione dei docenti e degli alunni dell'Istituto.

Esso potrà essere utilizzato, in orario curricolare ed extracurricolare, per attività legate alla diffusione della pratica e della cultura informatica. Gli utilizzatori devono attenersi al presente regolamento interno.

2. CONDIZIONI DI ACCESSO

L'accesso al Laboratorio di Informatica presuppone il possesso di una competenza di base sufficientemente solida nell'utilizzo della strumentazione ed è consentito solo per attività didattiche o, ai soli docenti e in orario preferibilmente extrascolastico, per lavori di programmazione, produzione di materiali o di documenti nell'ambito dei compiti istituzionali relativi alla funzione docente.

Qualora un docente non possedesse le competenze di cui sopra è invitato ad astenersi dall'accompagnare classi in Laboratorio (poiché non sarebbe evidentemente in grado di svolgere un adeguato controllo sull'operato degli studenti) e a recarsi in Laboratorio per esercitarsi nelle giornate tra lunedì e sabato quando è presente a scuola anche l'assistente tecnico.

I docenti che utilizzano il Laboratorio per attività didattiche dovranno preventivamente istruire in modo adeguato gli alunni sull'uso corretto della strumentazione.

3. MODALITÀ D'ACCESSO

3.1. (attività) Il Laboratorio e le attrezzature in esso contenute possono essere utilizzati esclusivamente per scopi didattici, e prioritariamente per le attività curricolari e le finalità istituzionali e formative dell'Istituto, ivi compresa l'autoformazione. L'uso del Laboratorio per attività di altra natura deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico il/la responsabile del Laboratorio, seguendo le indicazioni del Dirigente scolastico, redige e cura il piano per l'utilizzo del Laboratorio in orario curricolare. In particolare gli insegnanti di Matematica e Informatica provvederanno a segnalare in quali ore di quali giorni della settimana intendono portare le rispettive classi ad esercitarsi nel Laboratorio che, in queste ore, risulterà quindi utilizzabile solo da parte dei suddetti insegnanti.

In caso di richieste di utilizzo superiori alla ricettività settimanale, il/la responsabile del Laboratorio si incaricherà di provvedere alla necessaria turnazione.

3.2. (prenotazione e accesso) Con esclusione delle ore riservate agli insegnanti di Matematica e Informatica, è possibile prenotare l'accesso al Laboratorio, utilizzando l'apposito registro custodito dal collaboratore scolastico presso l'androne del piano. Al momento della prenotazione il docente indicherà

il numero di Laboratorio, l'orario, la classe o il gruppo classe con cui intende utilizzare lo stesso e sarà responsabile del corretto utilizzo di tutte le attrezzature e dei materiali in dotazione per tutta la durata dell'attività.

Per accedere al Laboratorio scelto il docente prenderà in consegna (e successivamente restituirà) la relativa chiave firmando sull'apposito registro. La presa in consegna e la restituzione delle chiavi devono essere effettuate di persona dal docente. Non è consentito affidare agli studenti l'espletamento delle suddette operazioni o la custodia delle chiavi.

3.3. (svolgimento delle attività e vigilanza) Durante lo svolgimento delle attività programmate, il docente dovrà controllare che gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato la strumentazione disponibile. All'inizio e al termine della lezione il docente accompagnerà la classe dall'aula al Laboratorio e viceversa. Non è consentito lasciare gli alunni soli nel Laboratorio, nemmeno sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico.

3.4. (chiusura della sessione di lavoro) Al termine della sessione di lavoro, il docente si accerterà delle condizioni del materiale (personal computers, mouse, periferiche e accessori) e di eventuali anomalie o mancanze e verificherà che:

- tutte le apparecchiature e l'interruttore generale siano spenti;**
- l'aula sia pulita e in ordine, con le finestre chiuse, le luci spente;**
- l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente.**

Al termine della sessione di lavoro il docente provvederà a riconsegnare la chiave al collaboratore scolastico dal quale l'ha ritirata all'inizio della lezione.

4. DOTAZIONE DEL LABORATORIO

4.1 (materiali) Il laboratorio è dotato di materiale inventariato: hardware, software, manuali, da utilizzare per scopi didattici. I docenti possono richiedere in prestito, per scopi esclusivamente didattici (consultazione, installazioni o reinstallazioni autorizzate presso l'Istituto, ricerche, prove) il materiale in dotazione, previa registrazione su apposito registro, con l'obbligo di rispettare i diritti d'autore e la normativa sulla licenza d'uso dei software.

4.2 (divieti) E' vietato installare, modificare e utilizzare software non autorizzato o del quale l'Istituto non possiede licenza d'uso o utilizzare il Laboratorio per scopi diversi da quelli didattici.

5. FUNZIONI E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO E DELL'ASSISTENTE TECNICO

5.1 (programmazione delle attività) L'installazione dei programmi è autorizzata dal Dirigente scolastico e la gestione delle attrezzature è di competenza esclusiva del/della responsabile del laboratorio e dell'assistente tecnico.

5.2 (acquisti) Gli acquisti di software operativo e didattico, libri, CD-ROM e altri materiali da utilizzarsi nelle attività del Laboratorio di informatica verranno effettuati a scadenze periodiche dal Consiglio di Istituto sulla base dei fondi disponibili e di un piano redatto dal(la) responsabile del Laboratorio, tenendo conto delle proposte avanzate da singoli docenti, gruppi di materia, Consigli di classe, studenti, genitori. Il suddetto piano dovrà disporre le proposte di acquisto secondo una lista motivata di priorità.

Il Consiglio di Istituto provvederà inoltre ad ampliare o rinnovare, quando necessario, la dotazione hardware e software del Laboratorio.

5.3 (assistenza) L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dall'assistente tecnico. Il personale ausiliario svolge le proprie mansioni di collaborazione ed assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature per lo svolgimento regolare delle attività didattiche.

6. ANOMALIE E SICUREZZA

6.1 (danneggiamenti) Qualora si verificano, durante le attività, guasti o anomalie alle attrezzature, gli alunni devono tempestivamente avvertire il docente presente, che si premurerà di comunicare subito quanto accaduto al/della responsabile del laboratorio e all'assistente tecnico, e annoterà l'anomalia sul registro in caso di non reperibilità dei suddetti. Per i guasti che richiedano l'intervento dell'assistenza tecnica, oltre a compiere le operazioni sopradette, il docente spegnerà adeguatamente ogni

attrezzatura, lasciandola inattiva e con cartello di “fuori servizio”.

E' vietato manomettere apparecchiature o impianti di qualsiasi natura. Il danneggiamento doloso per mancato rispetto delle regole o cattivo utilizzo delle attrezzature e del materiale può prevedere l'obbligo di risarcimento totale in denaro, a debito di singoli studenti, di intere classi o di chi utilizza il Laboratorio. In casi più gravi si possono anche prevedere provvedimenti disciplinari e l'interdizione all'uso del Laboratorio.

I docenti che nell'accesso al Laboratorio non rispettino scrupolosamente quanto previsto all'art.3, saranno considerati corresponsabili di eventuali danneggiamenti o furti dovuti alla loro negligenza.

6.2 (disposizioni per la sicurezza) Nel Laboratorio devono essere presenti esclusivamente suppellettili, attrezzature didattiche e tecniche e materiali, anche di consumo, strettamente attinenti alle esigenze didattiche. La disposizione dei suddetti materiali deve essere tale da non ostacolare, in caso d'emergenza, il rapido abbandono del locale. Zaini, cartelle ed effetti personali devono essere depositati in modo tale da non intralciare né l'attività didattica né un'evacuazione d'emergenza.

E' vietato introdurre nel Laboratorio cibi, liquidi, sostanze infiammabili e oggetti pericolosi di ogni genere e quant'altro non risulti strettamente attinente alle esigenze didattiche.

6.3 (evacuazione) In caso di pericolo, l'evacuazione del Laboratorio dovrà avvenire ordinatamente, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma ed evitando di accalcarsi o provocare situazioni di panico. Il docente presente staccherà, se possibile, l'interruttore generale del Laboratorio.

7.SUPPORTO E CONSULENZA

L'attività didattica potrà servirsi della consulenza operativa del responsabile di Laboratorio, al fine di promuovere un uso ampio, consapevole ed intensivo degli strumenti informatici disponibili.

8. ALTRI LABORATORI CON STRUMENTI INFORMATICI

Quanto previsto nei punti 3 (modalità d'accesso) e 6 (anomalie e sicurezza) vale anche per gli altri laboratori presenti nell'Istituto dotati di strumenti informatici e collegamenti a Internet, in particolare i laboratori destinati alle discipline d'indirizzo artistico e ai relativi approfondimenti opzionali.